



DONARE CON FIDUCIA

BILANCIO SOCIALE 2009

ISTITUTO ITALIANO DELLA DONAZIONE

"...dicendo, facendo..."

[motto dell'ufficio IID]



BILANCIO SOCIALE 2009
ISTITUTO ITALIANO DELLA DONAZIONE

Indice

Lettera della Presidente	pag. 4
Nota metodologica	pag. 5
1. Identità	
1.1 Chi siamo	pag. 6
1.2 Missione e obiettivi	pag. 7
1.3 Il codice etico di riferimento: La Carta della Donazione	pag. 8
1.4 Le tappe principali	pag. 9
2. Assetto Istituzionale	
2.1 Organigramma	pag. 10
2.2 Governance	pag. 10
2.3 Organizzazione	pag. 11
2.4 Staff	pag. 12
2.5 Volontari	pag. 12
3. Gli Stakeholder	
3.1 La mappa degli Stakeholder	pag. 13
3.2 Le Fondazioni	pag. 13
3.3 Le Organizzazioni Non Profit nostre Socie	pag. 14
3.4 La crescita dei nostri Soci	pag. 14
3.5 I Soci per campo di attività e forma giuridica	pag. 16
3.6 Le risorse dei nostri Soci	pag. 17
3.7 I Soci fondatori	pag. 19
3.8 Il Socio sostenitore	pag. 20
3.9 Come ci vedono i nostri Soci	pag. 21
4. Attività	
4.1 Alcune date significative del 2009	pag. 22
4.2 Attività istituzionale: il processo di verifica	pag. 23
4.3 Attività di comunicazione	pag. 24
4.4 Le iniziative di comunicazione del 2009	pag. 24
4.5 La Quarta Conferenza Nazionale della Donazione	pag. 25
4.6 Il rapporto con le imprese	pag. 26
4.7 L'attività di ricerca: la nascita dell'Osservatorio	pag. 26
4.8 I servizi al cittadino	pag. 27
4.9 Le relazioni istituzionali	pag. 28
4.10 L'esperienza internazionale	pag. 28
4.11 Lo sviluppo delle partnership	pag. 29
4.12 I nuovi impegni	pag. 29
4.13 I numeri dell'Istituto	pag. 30
5. Obiettivi e criticità	
5.1 Principali obiettivi raggiunti nel 2009	pag. 34
5.2 Criticità e obiettivi futuri	pag. 35
6. Informazioni economiche	
6.1 Bilancio di esercizio 2009	pag. 36
6.2 Nota integrativa 2009	pag. 39
7. I Soci Aderenti dell'Istituto Italiano della Donazione	pag. 46

Lettera della Presidente

Il 2009 è stato un anno particolarmente significativo per l'Istituto Italiano della Donazione.

A fine anno possiamo vantare il numero di 64 Soci di cui 50 Aderenti e quindi autorizzati ad esibire il marchio "Donare con Fiducia". Questo è un traguardo importante, ma non ci vogliamo fermare, perché convinti che un controllo esterno e indipendente sia fondamentale per rassicurare i donatori e sviluppare quel fattore fiducia fondamentale per qualsiasi Organizzazione Non Profit nonché per ogni tipo di relazione sociale.

Arrivati al nostro quinto anno di piena operatività abbiamo sentito la necessità di rafforzare una attività da sempre presente nell'Istituto, ma che non aveva ancora avuto la necessaria valorizzazione e il dovuto inquadramento: le ricerche e le indagini sui nostri Soci e sul non profit in generale.

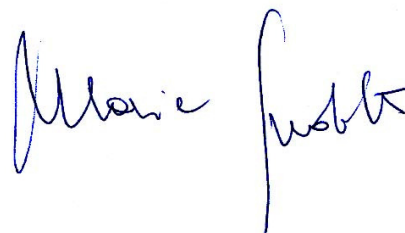
Con la nascita dell'Osservatorio IID di sostegno al Non Profit Sociale, abbiamo sistematizzato un'attività sempre più richiesta all'esterno e stimolante al nostro interno. Siamo convinti che le indagini da noi condotte, sebbene spesso basate sul campione dei nostri Soci, statisticamente non rappresentativo, ma culturalmente significativo, siano funzionali alla diffusione della cultura e promozione di un non profit consapevole e di eccellenza. L'attività dell'Osservatorio risponde pienamente a quanto dichiariamo nell'articolo 4 del nostro Statuto: "l'Istituto:..... promuove ogni altra iniziativa atta a garantire la qualità delle relazioni tra le organizzazioni senza scopo di lucro, i donatori, i beneficiari, e tutti gli altri soggetti pubblici e privati con cui esse si relazionano" e questo è raggiunto anche con "... attività di studio e ricerca sui temi legati alla "Carta" (della Donazione)".

La ricerca sugli indici di performance economica dei Soci IID iniziata nel 2009 e che verrà rilasciata nel giugno 2010, permetterà di colmare una carenza nelle informazioni sul non profit italiano rendendo disponibile una serie di benchmark che si auspica essere significativi.

I primi mesi del 2010 riflettono l'immagine di un Istituto in crescita di consensi e reputazione: sia perché punto di riferimento e di confronto per i nostri Soci, sia per il riconoscimento del valore Sociale e culturale della nostra attività. Quest'ultima non si sostanzia in un semplice "controllo amministrativo" ma si fonda sul principio del "rendere conto" (quindi della trasparenza) come elemento costitutivo del legame Sociale e del civismo, presupposto del godimento di diritti e dell'assunzione di responsabilità, principio fondativo della partecipazione sostanziale dei cittadini al vita pubblica.

Maria Guidotti

Presidente dell'Istituto Italiano della Donazione



Nota Metodologica

Dopo la prima "Relazione di missione 2005 – 2008", questa seconda edizione vorrebbe avvicinarsi maggiormente a un vero e proprio Bilancio Sociale: se infatti nel 2008 c'era la necessità di creare un documento che riprendesse tutti i passi della nostra recente storia, a oggi possiamo concentrarci solo sull'anno appena concluso, il 2009.

Siamo convinti infatti che un Bilancio Sociale non debba essere il contenitore della maggior quantità possibile di informazioni, ma, al contrario, debba essere un'essenziale, completa e fruibile rendicontazione che restituisca l'andamento dell'anno sotto tutti i molteplici aspetti che caratterizzano una Organizzazione Non Profit (ONP) ovvero:

- l'identità,
- l'assetto istituzionale
- gli stakeholder
- le attività realizzate
- le criticità e le prospettive
- l'andamento economico.

Lo schema proposto dall'Agenzia per le Onlus nelle "Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit" ci è sembrato il riferimento più adatto sia per la completezza e sistematicità presentata sia per l'ennesima proposta di uniformità nella redazione dei documenti essenziali di una Organizzazione Non Profit in cui l'Agenzia per le Onlus si è ampiamente impegnata in questi ultimi tempi e di cui l'Istituto Italiano della Donazione non può che farsi portavoce.

Identità

1.1 Chi siamo

L'Istituto Italiano della Donazione (IID) è un'associazione senza scopo di lucro apartitica e aconfessionale fondata nel 2004 da tre enti rappresentativi del settore non profit italiano: Forum Nazionale del Terzo Settore, Fondazione Sodalitas e Summit della Solidarietà.

L'IID, assumendo come riferimento la *Carta della Donazione* (paragrafo 1.3), disciplina e formalizza il processo di riconoscimento dei comportamenti corretti ed eccellenti da parte degli enti non profit, coinvolge in una logica multistakeholder i soggetti (donatori, enti non profit, beneficiari, istituzioni) interessati a processi di reperimento delle risorse economiche, e del loro uso, corretti ed efficaci e si impegna a far conoscere e valorizzare il marchio *Donare con fiducia* presso enti non profit e donatori.

L'Istituto si impegna a assicurare il donatore circa l'applicazione di regole corrette di raccolta fondi da parte delle ONP, a garantire che i fondi comunque raccolti siano gestiti con competenza, serietà e trasparenza e ad attuare verifiche annuali delle buone prassi riscontrate, al fine di assicurare che le stesse si mantengano costanti nel tempo.

Alle ONP che ne fanno volontaria richiesta, l'Istituto rilascia, a seguito di semplici ma rigorose verifiche, il marchio *Donare con Fiducia*, a garanzia della bontà dei comportamenti delle stesse verso i loro pubblici di riferimento. Al termine del processo di verifica, le Organizzazioni Non Profit che entrano a far parte dell'Istituto Italiano della Donazione sottoscrivono quindi la Carta della Donazione e si impegnano a rispettare, nella loro azione quotidiana, standard di gestione elevati, adottando prassi operative che garantiscono il massimo di credibilità verificata ed oggettiva.

L'Istituto compie una funzione di infrastruttura istituzionale importante di supporto al settore non profit a livello nazionale, svolgendo in tal modo un ruolo mai ricoperto prima in Italia da altro ente pubblico o privato.

Ricordiamo poi che a seguito delle decisioni assunte dall'Assemblea Ordinaria del 2009, l'Assemblea Straordinaria ha varato le piccole modifiche statutarie che hanno permesso di richiedere il riconoscimento giuridico dell'IID, procedura che si è chiusa positivamente nel Febbraio 2010.

1.2 Missione e obiettivi

L'Istituto si propone di contribuire con ogni opportuna iniziativa a diffondere tra le Organizzazioni senza scopo di lucro comportamenti di eccellenza tramite la correttezza gestionale, la trasparenza e la verificabilità dell'utilizzo delle risorse messe a disposizione per finalità Sociali da donatori ed erogatori, sia privati sia pubblici.

(Art. 4 Statuto IID)

I principali obiettivi che si pone sono quindi:

- **Gestire la Carta della Donazione**, monitorando, attraverso un processo rigoroso, le ONP sulla veridicità dei comportamenti da esse dichiarati, in particolare sul corretto utilizzo delle risorse.
- **Promuovere le donazioni**, tutelando i donatori nel loro diritto ad una informazione precisa e trasparente, che consenta loro di valutare l'efficacia degli interventi e l'efficienza della gestione economica.
- **Creare clima di garanzia e fiducia** che rassicuri chiunque privato od ente pubblico fornisca risorse economiche sull'impiego delle risorse.
- **Tutelare i destinatari** nel loro diritto a un impegno efficace ed efficiente delle risorse donate.
- **Incentivare la cultura della donazione**, diffondendo tra le ONP comportamenti di eccellenza, trasparenza e correttezza gestionale.
- **Diffondere la cultura del monitoraggio e controllo indipendente.**
- **Rafforzare la realtà** e l'immagine di un **Terzo Settore** centrale al sistema welfare.

Nello svolgimento della sua attività, l'Istituto si ispira a valori quali la fiducia, la trasparenza, la correttezza, l'equità, l'affidabilità, l'indipendenza ed imparzialità.

QUALIFICARE ATTIVITA'

RASSICURARE IL DONATORE

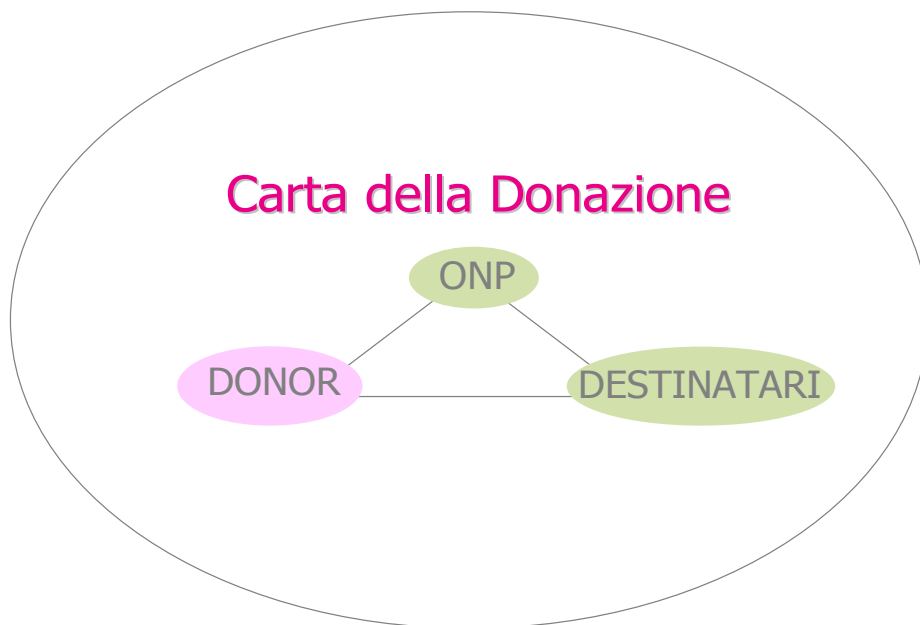
CREARE UN CLIMA DI GARANZIA E FIDUCIA

1.3 Il codice etico di riferimento: La Carta della Donazione

La Carta della Donazione è stata pubblicata nel 1999 e rappresenta il primo e unico codice etico italiano di autoregolamentazione per l'utilizzo dei fondi nel Terzo settore. La Carta enuncia i principi di trasparenza e di correttezza economica e gestionale delle organizzazioni non profit, dando per scontato il rispetto di tutti gli obblighi di legge.

I principi ispiratori sono:

- **la trasparenza e la completezza dell'informazione** verso tutti gli interlocutori dell'organizzazione non profit, siano essi donatori, membri della stessa organizzazione, beneficiari finali
- **l'efficacia e l'efficienza**, in modo che nulla vada sprecato e che l'impiego di tutte le risorse (economiche e umane) sia orientato a conseguire, al massimo grado, le finalità dell'intervento
- **la coerenza tra le finalità dichiarate e la destinazione dei fondi**, un principio che comporta per le organizzazioni non soltanto la chiarezza degli intenti, ma anche un efficace sistema di controllo dei costi
- **l'imparzialità, l'indipendenza e l'equità**, perché tutti abbiano la garanzia che i fondi raccolti siano impiegati in modo indipendente da condizionamenti politici, ideologici, commerciali, con giustizia, senza favoritismi e senza che vi siano discriminazioni in base alla razza, al sesso, all'ideologia e al credo religioso.



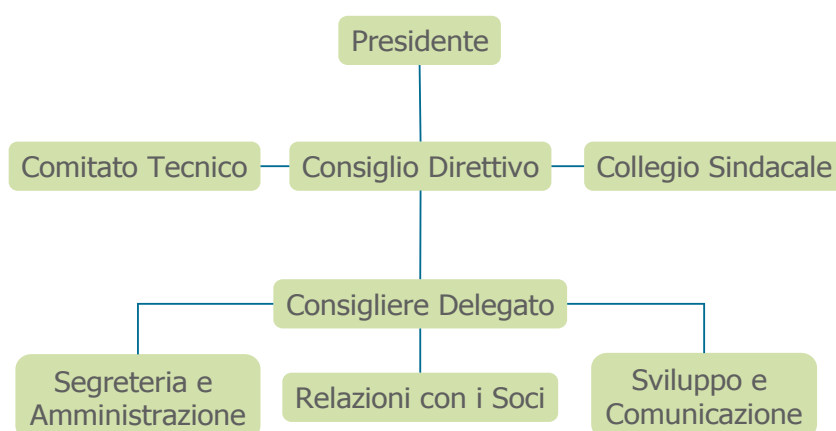
L'IID è il garante di conformità ai principi della Carta

1.4 Le tappe principali

- 1999 - Pubblicata la **Carta della Donazione** - 1° codice etico di autoregolamentazione per la raccolta e l'utilizzo dei fondi nel Non profit; l'elaborazione della Carta ha visto convergere gli sforzi di professionisti del non profit, esponenti del mondo universitario, enti e organizzazioni del Terzo Settore, tutti sotto il coordinamento di Sodalitas.
- 2004 - Si costituisce l'**Istituto Italiano della Donazione**: associazione senza fini di lucro, destinata a svolgere una funzione istituzionale rilevante. L'Istituto nasce per volontà di tre enti autorevoli del Non profit, che si identificano come Soci fondatori: Forum Nazionale del Terzo Settore (oltre 100 enti non profit rappresentati), Fondazione Sodalitas (77 imprese Socie, oltre 500 utenti non profit), Summit della Solidarietà (Socio fondatore costituente di cui è avvenuto lo scioglimento nel 2007). Assume la presidenza Edoardo Patriarca portavoce del Forum.
- Giugno 2005 - Si tiene la prima presentazione ufficiale dell'Istituto
- Gennaio 2006 – Vengono consegnati i primi 5 attestati di conformità alla Carta per trasparenza ed eccellenza gestionale .
- Aprile 2006 – L'IID viene ammesso a pieno titolo all'**ICFO** (International Committee on Fundraising Organizations), l'associazione internazionale degli enti di verifica al Non Profit.
- Novembre 2006 - L'IID organizza la Prima Conferenza sulla Donazione a Milano, l'evento si ripeterà ogni anno, con temi e sedi sempre diversi.
- 2007 – Vengono firmati i primi protocolli di intesa con l'**Agenzia per le Onlus e con CSVnet**.
- Aprile 2009 – inaugurazione dell'**Osservatorio IID di Sostegno al Non Profit Sociale** per sistematizzare l'attività di indagine e studio svolta dall'Istituto fin dal 2006

Assetto Istituzionale

2.1 Organigramma



2.2 Governance

La governance IID è articolata in 3 organi:

Consiglio Direttivo:

Presidente	Maria Guidotti – Forum Nazionale del Terzo Settore
Vice Presidente	Alessandro Beda – Fondazione Sodalitas
Consigliere Delegato	Franco Vannini – Consiglio Gestione Fondazione Sodalitas
Consigliere ai Rapporti Internazionali	Maria Teresa Scherillo – Consiglio indirizzo Fondazione Sodalitas
Consigliere	Sergio Marelli – Associazione delle ONG Italiane
Consigliere	Gian Paolo Gualaccini – Forum Nazionale del Terzo Settore
Consigliere	Massimo Ceriotti – Fondazione Sodalitas
Consigliere	Stefano Tabò – Consigliere delegato CSVnet
Tesoriere	Aldo Tagliabue – Fondazione Sodalitas

*alla data, maggio 2010, i consiglieri Beda, Scherillo e Tagliabue sono stati sostituiti per fine mandato da Ugo Castellano, come Vice – Presidente, da Sergio Murelli, come Tesoriere e da Antonio Salvi, come Consigliere

Collegio Sindacale:

Presidente	Giorgio Cavalca - Commercialista
Sindaco effettivo	Mauro Turri - Commercialista
Sindaco effettivo	Armando Moro - Revisore dei conti, Socio Fondazione Sodalitas

Comitato Tecnico: è costituito da un Presidente e sette membri nominati dal Consiglio Direttivo. I componenti del Comitato Tecnico sono persone provenienti da settori professionali delle realtà degli enti di certificazione italiani e persone esperte nelle materie che sono oggetto dell'attività dell'Istituto. Essi devono possedere la necessaria competenza tecnica, garantire indipendenza di comportamenti ed imparzialità di giudizio. **Ad essi compete la definizione delle metodologie di verifica delle ONP che aderiscono**

all'Istituto e il parere riguardo all'ammissione di una ONP come Socio aderente in base ai principi della Carta della Donazione.

Presidente Giovanni Bogani	Past President AIOICI (Associazione Italiana degli Organismi Indipendenti di Certificazione e Ispezione)
Marco Cirimele	Valutatore certificato di sistemi di gestione
Gianpaolo Concari	Commercialista, Revisore contabile
Paolo Bertone	Avvocato
Gian Battista Gelfi	Esperto dell'accreditamento di organismi di certificazione già Direttore Generale SINCERT (Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione)
Nicoletta Alessi	Fundraiser
Sergio Salomoni	Dirigente industriale e già Direttore Generale AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro)
Giovanni Stiz	Presidente di Seneca srl, Società specializzata in rendicontazione Sociale

I membri del Consiglio Direttivo, i membri del Comitato Tecnico e del Collegio Sindacale prestano la loro attività a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese vive sostenute per lo svolgimento della propria attività.

2.3 Organizzazione

La struttura dell'IID è basata su 4 Aree gestionali che in forma tra loro coordinata attuano le direttive del Consiglio Direttivo e sono governate dal Consigliere Delegato:

- **Relazioni con i Soci**

Cura il processo di verifica e accreditamento delle ONP Socie candidate dal momento del loro ingresso fino alla concessione del marchio. Presta l'assistenza dovuta nella preparazione alla verifica ispettiva delle ONP candidate e di quelle aderenti prima della verifica di rinnovo. Coordina le attività del Comitato Tecnico, dandogli il necessario supporto.

- **Sviluppo e Comunicazione**

Sviluppa i rapporti con le Organizzazioni Non Profit, sensibilizza il mondo non profit sui contenuti della Carta della Donazione, promuove l'Istituto ed i suoi Soci presso donatori privati e grandi donatori (fondazioni ex bancarie e d'impresa, imprese, pubblica amministrazione).

- **Segreteria e Amministrazione**

Svolge un'attività di segreteria e gestione amministrativa dell'Istituto.

- **Area Ricerche**

Con l'inaugurazione dell'Osservatorio IID di sostegno al Non profit Sociale ad aprile, le ricerche su tematiche legate al terzo settore sono diventate a tutti gli effetti attività istituzionale dell'Istituto. Quest'area sviluppa i programmi di ricerca, dall'impostazione teorica all'analisi empirica.

Tramite le indagini svolte internamente o commissionate all'esterno, l'IID ha potuto fornire importanti spunti sulla raccolta fondi, il rapporto con le imprese, i comportamenti dei donatori e quello delle Organizzazioni Non Profit a un pubblico sempre più vasto; contemporaneamente questa attività è divenuta un importante mezzo per la conoscenza dell'Istituto stesso e delle sue associate.

Di prossima uscita è la ricerca sugli indici di performance economica dei nostri Soci, maggiori dettagli al paragrafo 4.12.

2.4 Staff

L'Istituto conta sulla competenza e professionalità di 4 persone alle quali viene applicato il Contratto Nazionale Commercio e Servizi.

Lo staff (al 31 dicembre) era composto da:

- 5 donne – di cui 1 collaboratrice a progetto, 1 stagista e 3 impiegate a tempo indeterminato, 2 full time ed una part time

- 1 uomo – impiegato a tempo indeterminato full time.

Alla data (maggio 2010) non è più presente la collaboratrice a progetto.

Tutti i dipendenti hanno meno di 35 anni e in 4, dopo la laurea, hanno conseguito un Master in discipline del Non Profit.

Tutti i collaboratori sono sensibilmente coinvolti nella gestione dell'Istituto ed hanno acquisito competenza e professionalità sul lavoro. L'organizzazione da sempre cerca di rispondere alle esigenze dei propri collaboratori attraverso percorsi di flessibilità e formazione, di modo da favorire il più possibile la crescita umana e professionale dei dipendenti stessi. Nello specifico per il 2009 sono stati seguiti corsi di formazione sulla principali tematiche del non profit (economia civile, fund raising) e su temi di interesse gestionale (contabilità, informatica, inglese), oltre alla costante presenza di uno o più componenti dello staff a tutti i convegni e presentazioni a cui l'IID ha partecipato.



Immagine: Staff IID alla Quarta Conferenza Nazionale della Donazione (Napoli, ottobre 2009). Da sinistra: Erica Boni, Deborah Federico, Francesco Scarpat, Manuela Brienza, Cinzia Di Stasio, Lorena Varalli.

2.5 Volontari

Tutti i volontari che gravitano nell'orbita dell'Istituto provengono dalla Fondazione Sodalitas. L'attività dei volontari spazia dalla consulenza espressa nei confronti dei Soci candidati - che vengono seguiti in tutte le fasi di preparazione alla verifica – alla realizzazione di documenti progettuali interni all'IID ed al consolidamento di rapporti di collaborazione con imprese profit.

Gli Stakeholder

3.1 La mappa degli Stakeholder



3.2 Le Fondazioni

Il rapporto con le Fondazioni si sviluppa su due direttive principali:

- da un lato il fondamentale sostegno economico di cui ancora abbisogna l'IID stesso per portare avanti le proprie attività
- dall'altro la promozione dei nostri Soci presso queste realtà in fase di erogazione dei contributi

Al momento IID opera grazie al fondamentale e vitale supporto di 2 Fondazioni sostenitrici: **Compagnia di San Paolo** e **Fondazione Cariplo**.

Ad esse si aggiunge uno stretto rapporto con la **Fondazione Vodafone Italia** che nel 2009 ha dato un contributo importante per la realizzazione della Quarta Conferenza della Donazione.

Le fondazioni di cui sopra, nelle loro attività di selezione delle ONP da sostenere ne verificano l'appartenenza all'IID, come garanzia di buona gestione e trasparenza nella raccolta e destinazione dei fondi raccolti.

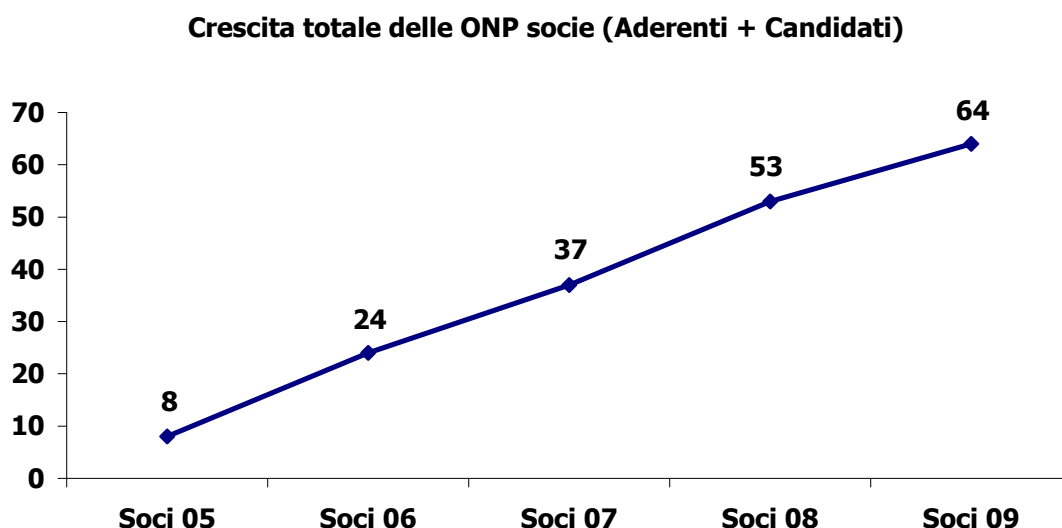
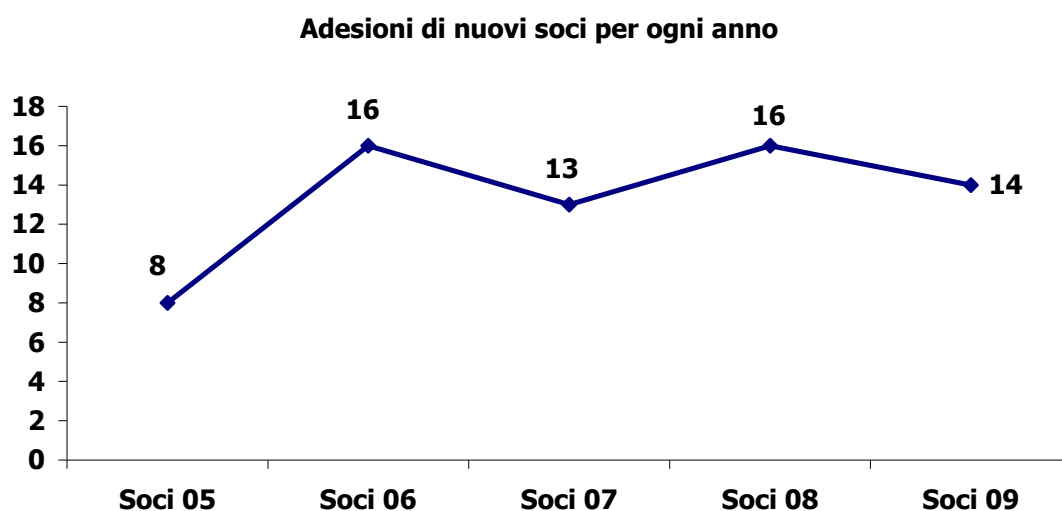
3.3. Le Organizzazioni Non Profit nostre Socie

In questo capitolo daremo alcune informazioni sui nostri Soci e, nello specifico, sulle Organizzazioni non profit aderenti all'IID che si sono sottoposte a un percorso che le ha portate o le porterà a superare una verifica ispettiva atta a controllarne il rispetto ai principi della Carta della Donazione, il nostro Codice Etico.

A loro è dedicata l'attività principale e ogni sforzo per diffondere il marchio "Donare con fiducia" affinché quelle Organizzazioni che si distinguono per trasparenza e correttezza gestionale abbiano uno strumento in più per migliorarsi e qualificare le proprie attività agli occhi dei donatori.

3.4 La crescita dei Soci

Nel 2009 hanno aderito all'Istituto altre 14 Organizzazioni Non Profit che hanno portato il numero totale dei Soci IID a **64 ONP** tra Soci Candidati e Soci Aderenti.

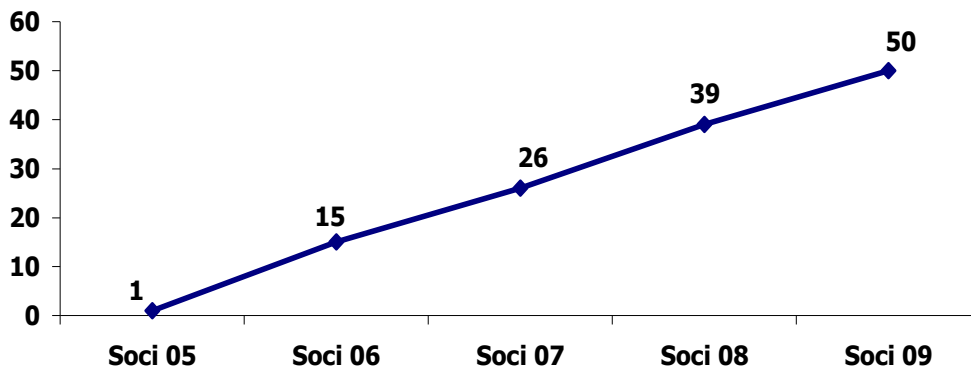


Alla data, maggio 2010, i Soci aderenti e candidati sono 70

Il grafico sottostante mette in evidenza la crescita dei Soci aderenti e permette di valutare un parte rilevante dell'attività specifica dell'IID: l'accompagnamento e la preparazione delle ONP alla verifica per la

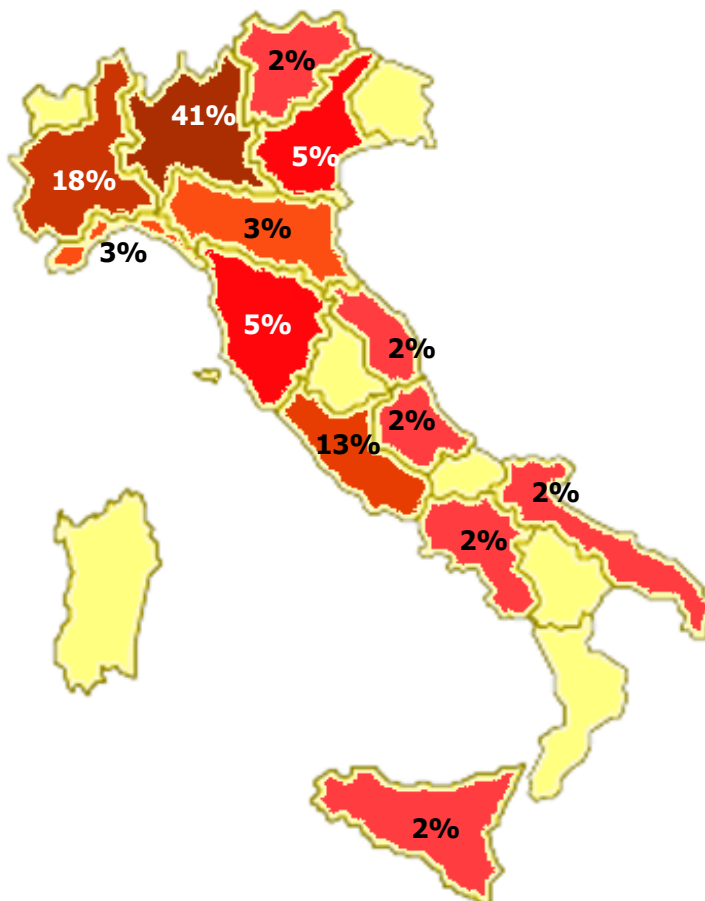
concessione del marchio. Solo con la collaborazione e il reciproco impegno tra le ONP Socie Candidate e l'IID, l'ONP può superare con successo la verifica condotta da un audit esterno, fare uso del marchio *Donare con fiducia* e trarne i relativi benefici.

Crescita totale del numero delle ONP Socie aderenti



Alla data, maggio 2010, i Soci Aderenti sono 53

Sebbene la prevalenza dei nostri Soci continui a concentrarsi al Nord e nel Lazio, rispettivamente con 27 e 9 Organizzazioni, la mappa sottostante evidenzia la distribuzione capillare dei Soci dell'Istituto, a dimostrazione del carattere effettivamente nazionale della sua azione. Nel 2009, grazie ad *Aiutare senza Confini Onlus* anche in Trentino Alto Adige siamo presenti con almeno una ONP per un totale di 13 regioni.



3.5 I Soci per campo di attività e forma giuridica

Cooperazione Internazionale → ONP che sviluppano Progetti di Cooperazione nei paesi in via di sviluppo (PVS) che si occupano di Sostegno a distanza e/o di Adozioni Internazionali.

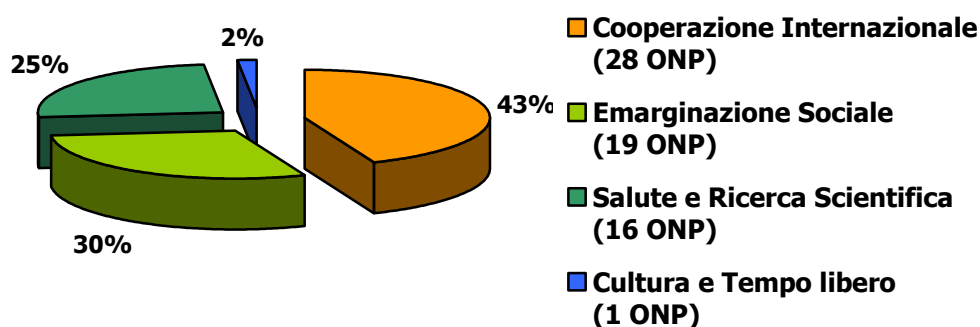
Emarginazione Sociale → ONP che si occupano di persone svantaggiate per lo più sul territorio nazionale come ad esempio minori, anziani, emarginati, donne maltrattate, diversamente abili, immigrati e tossicodipendenti.

Salute e ricerca scientifica → ONP che si occupano di ricerca medica e scientifica e/o che direttamente assistono persone affette da malattie o disabilità fisiche.

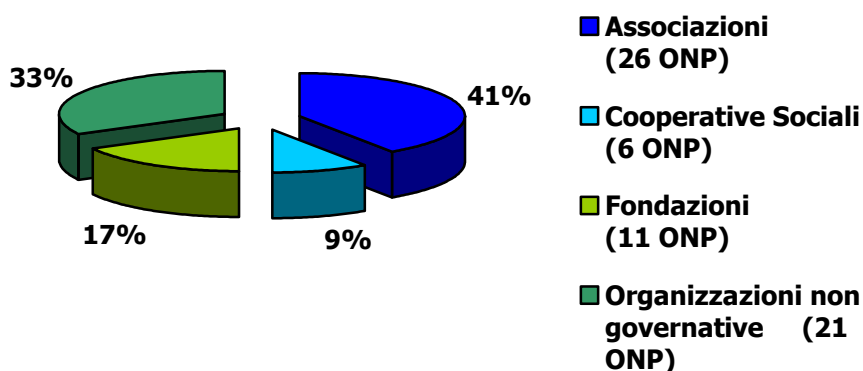
Cultura e tempo libero → ONP che si occupano di formazione, organizzazione di eventi per soggetti svantaggiati, cura di patrimonio artistici e culturali.

Come ci auguravamo nella Relazione di Missione 2005 – 2008 (paragrafo 3.2), tra i nostri Soci, sebbene come ancora come candidato, si è aggiunta una ONP appartenente al settore Cultura, ora confidiamo di colmare la mancanza di ONP che si occupino di ambiente.

Soci IID per campo di attività 2009



Soci IID per forma giuridica 2009

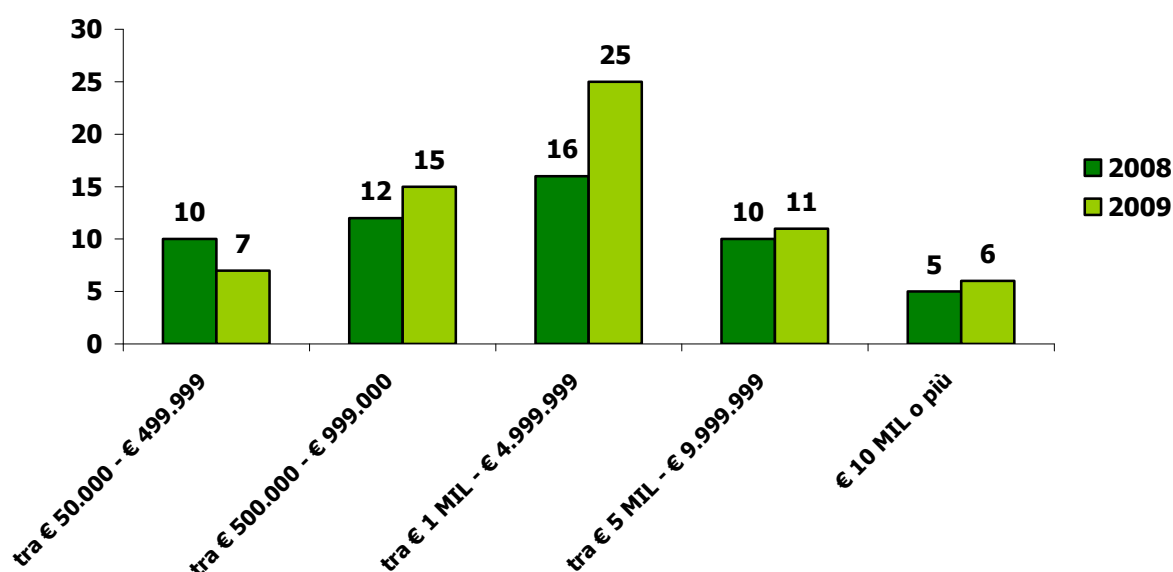


3.6 Le risorse dei nostri Soci

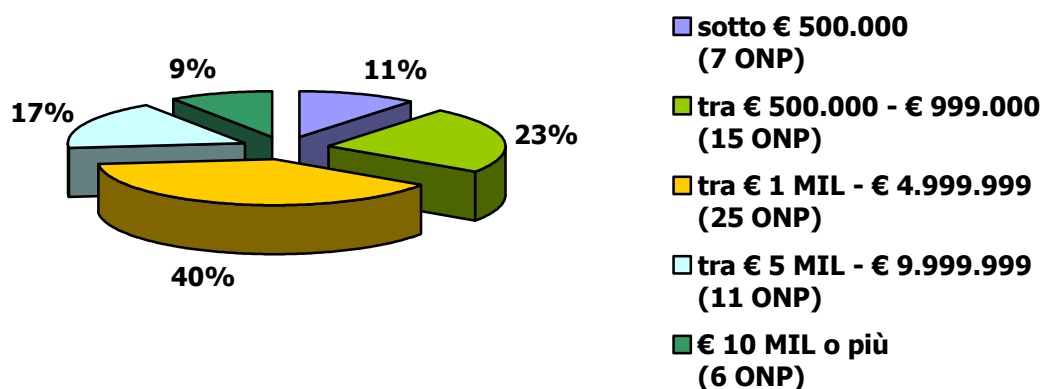
Nel 2009 il numero dei Soci IID con entrate superiori al milione di euro è salito da 29 a 42 corrispondente al 66% dell'intero campione. La fascia di entrate più rappresentata rimane quella che ha entrate tra 1 e 5 milioni di euro, 25 ONP, corrispondenti al 40% del totale.

Le ONP sotto i 500.000 euro sono in diminuzione rispetto al 2008, questo è dovuto all'abbandono di 3 Soci candidati che hanno rinunciato al percorso per difficoltà organizzative interne. Come approfondiremo al capitolo 4.12 si è definito un sistema ad hoc per le Organizzazioni Non Profit sotto i 300.000 euro che non sono sufficientemente strutturate per sostenere la verifica ispettiva, ma che ugualmente aderiscono ai principi di trasparenza ed eccellenza gestionale contenuti nella Carta.

Confronto 2008 e 2009 Soci IID per volume delle entrate

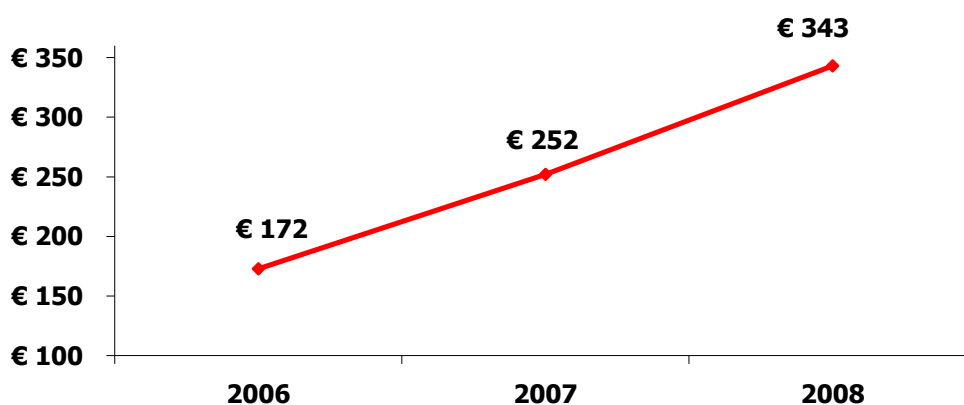


ONP socie per volume delle entrate 2009



Le entrate aggregate dei nostri Soci dal 2006 sono in costante crescita, questo è ovviamente dovuto all'aumento del numero di Organizzazioni Non Profit che aderiscono all'Istituto, che inevitabilmente fa aumentare il volume totale delle entrate dei Soci, ma bisogna sottolineare che fino ad ora, la maggior parte dei nostri Soci, analizzati singolarmente, non diminuisce le proprie entrate da un anno all'altro. Sarà interessante un'analisi approfondita della situazione l'anno prossimo, quando avremo a disposizione i dati di bilancio del 2009, l'anno a ridosso della crisi economica verificatasi a fine 2008.

**Entrate totali dei nostri soci dal 2006
(in milioni di euro)**

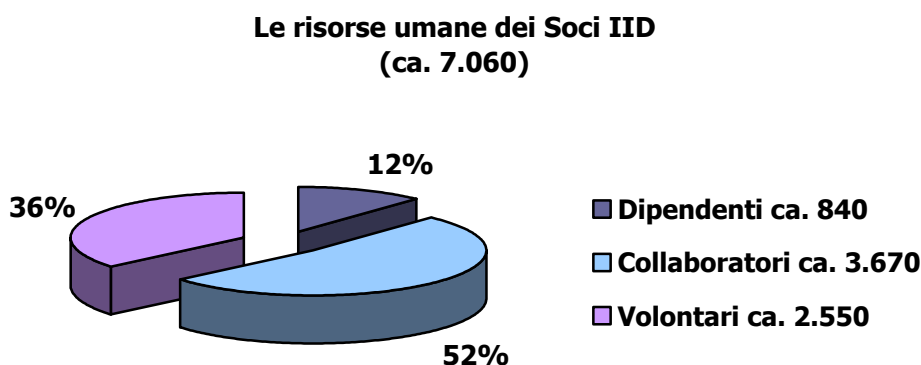


TOTALE ENTRATE SOCI IID



La forza lavoro aggregata delle ONP Socie dell'IID supera le 7.000 persone di cui il più del 50% sono collaboratori retribuiti e più del 10% sono dipendenti.

I volontari sono una parte consistente delle risorse impiegate: il 36% del totale per circa 2.500 persone. Un apporto così considerevole è da un lato una nota di merito per organizzazioni che lavorano bene e attraggono donazioni di tempo oltre che di denaro, dall'altro l'aver tanti volontari costituisce un impegno alla continua cura, formazione e coinvolgimento di queste persone nelle attività in cui sono impegnate.



3.7 I Soci fondatori

I Soci fondatori sono costituiti dagli Enti non profit che hanno dato vita all'Istituto.

Forum Nazionale del Terzo Settore

Il Forum Nazionale del Terzo Settore si è costituito il 19 giugno 1997 e ad oggi riunisce le principali realtà del mondo del Volontariato, dell'Associazione, della Cooperazione Sociale, della Solidarietà Internazionale, della Finanza Etica, del Commercio Equo e Solidale del nostro Paese (oltre 100 enti). I suoi principali obiettivi sono la Rappresentanza Sociale e politica nei confronti di Governo ed Istituzioni, il Coordinamento e il sostegno alle reti interassociative, la Comunicazione per dar voce a valori, progetti e istanze.

Fondazione Sodalitas

La Fondazione Sodalitas si costituisce nel 1995 come associazione per costruire un ponte tra mondo d'impresa e non profit. E' promossa da Assolombarda, sostenuta da 77 imprese e può contare sull'apporto di circa 80 manager volontari. Due gli assi lungo i quali la Fondazione Sodalitas opera per realizzare la propria mission: il trasferimento di cultura manageriale alle organizzazioni senza scopo di lucro e la promozione della responsabilità Sociale d'impresa. La Fondazione Sodalitas ha realizzato più di 1000 interventi di consulenza manageriale pro bono a beneficio di oltre 500 fra organizzazioni non profit, ed è riconosciuta come organizzazione di riferimento in Italia per la diffusione della responsabilità Sociale d'impresa.

Summit della Solidarietà

Il Summit della Solidarietà era un'associazione che rappresentava 18 tra le più importanti organizzazioni non profit attive nei servizi alla persona, nelle attività Socio sanitarie, nella ricerca scientifica non profit e nella cooperazione internazionale. La sua attività è continuata fino al 2007.

3.8 Il Socio sostenitore

Socio sostenitore dell'IID è il **CSV.net**, il Coordinamento nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Il CSV.net nasce ufficialmente l'11 gennaio 2003 con l'intento di raccogliere, dare continuità e rafforzare l'esperienza del Collegamento Nazionale dei Centri di Servizio costituito nel 1999. A CSV.net aderiscono liberamente i Centri di Servizio per il Volontariato in qualità di Soci effettivi e, come osservatori, i CSV che, condividendo in generale le finalità del Coordinamento, intendono conoscerne maggiormente le attività, in attesa di richiedere l'adesione. A CSV.net aderiscono 71 Centri di Servizio per il Volontariato su 77 istituiti.

La collaborazione con CSV.net si basa sulla constatazione che la rete dei CSV propone standard etici di comportamento alle Associazioni di Volontariato congruenti con le aree di miglioramento gestionale proposte dall'IID; il Coordinamento favorisce inoltre, proprio come l'IID, un progressivo sviluppo di queste associazioni, spesso di piccole dimensioni e dotate di raggi di azione locali. A fine 2009 è stato definito il progetto B.I.V.I.O - Bilancio, Identità, Volontariato, Italiano, Organizzato - per la segnalazione da parte dell'Istituto, con la collaborazione di CSVnet e dei CSV territoriali, di Organizzazioni di Volontariato che hanno dimostrato, attraverso un'analisi documentale, la loro trasparenza gestionale (paragrafo 4.12).

3.9 Come ci vedono i nostri Soci

Di seguito pubblichiamo tre interventi di nostri Soci che sono stati sollecitati dall'IID a rispondere su quali fossero i punti di forza e i punti di debolezza dell'Istituto in qualità di Soci Aderenti. Negli anni punteremo ad ampliare e sistematizzare quest'area, nella convinzione che sempre di più sia necessario coinvolgere e rendere protagonisti di questo documento i soggetti che a diverso titolo entrano in contatto con l'Istituto. Come primo passo, per iniziare, saranno i Soci Aderenti, uno per ogni campo di attività (Emarginazione Sociale, Cooperazione Internazionale, Salute e Ricerca Scientifica) a dire la loro sull'IID....

Socio	Punti di forza	Punti di debolezza
<p align="center">Bruno Cimpanelli, Direttore Amministrativo Soc. Coop. Soc. Esagramma Attestato n°07 anno 2006</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nel miglioramento dei sistemi di rendicontazione, nella raccolta fondi e nel rapporto con i donatori, nel comportamento verso i destinatari • Contribuzione nella diffusione di una cultura della trasparenza nel Terzo Settore Italiano 	<ul style="list-style-type: none"> • L'Istituto dovrebbe aumentare ulteriormente le proprie dimensioni in termini di Organizzazioni Socie • Il marchio dovrebbe avere una maggiore diffusione supportata da maggiori iniziative di comunicazione
<p align="center">Lele Di Blasio, Direttore Operativo CIAI Attestato n°04 anno 2006</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Momento di quadratura del cerchio in tema di rendicontazione sociale e di verifica della qualità dei propri processi interni. • Processo di continuo miglioramento dei propri standard operativi in particolare nei processi di Governance e di Responsabilità Sociale dell'Organizzazione • Raggiungimento di adeguati livelli di trasparenza in quello che viene nel mondo anglosassone chiamato "money walking" all'interno dei processi di gestione dell'Ente 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore azione di sensibilizzazione, soprattutto in termini di riconoscimento da parte di donatori istituzionali, nella risposta ai bandi da parte dei soci
<p align="center">Guido Alessandria, Vice Presidente Fondazione Faro Attestato n°10 anno 2006</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'esperienza e i valori apportati dai Soci Fondatori Sodalitas e Forum del Terzo Settore. • Le Associazioni che hanno aderito, in quanto, evidentemente, già condividevano obiettivi di efficienza e di trasparenza nei confronti dei loro sostenitori e hanno trovato nella Carta della Donazione la guida che cercavano. La loro adesione è quindi convinta e aperta ai cambiamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il numero ancora ridotto di soci - ovviamente in rapporto al totale delle associazioni operanti nel nostro Paese • La scarsa conoscenza del Marchio che riduce le possibilità di influire sulla scelta dei donatori. Ma questo è anche un punto di debolezza degli associati: più saremo e più ci attiveremo per far conoscere l'Istituto e più vantaggi trarremo dal nostro impegno a migliorarci.

Attività

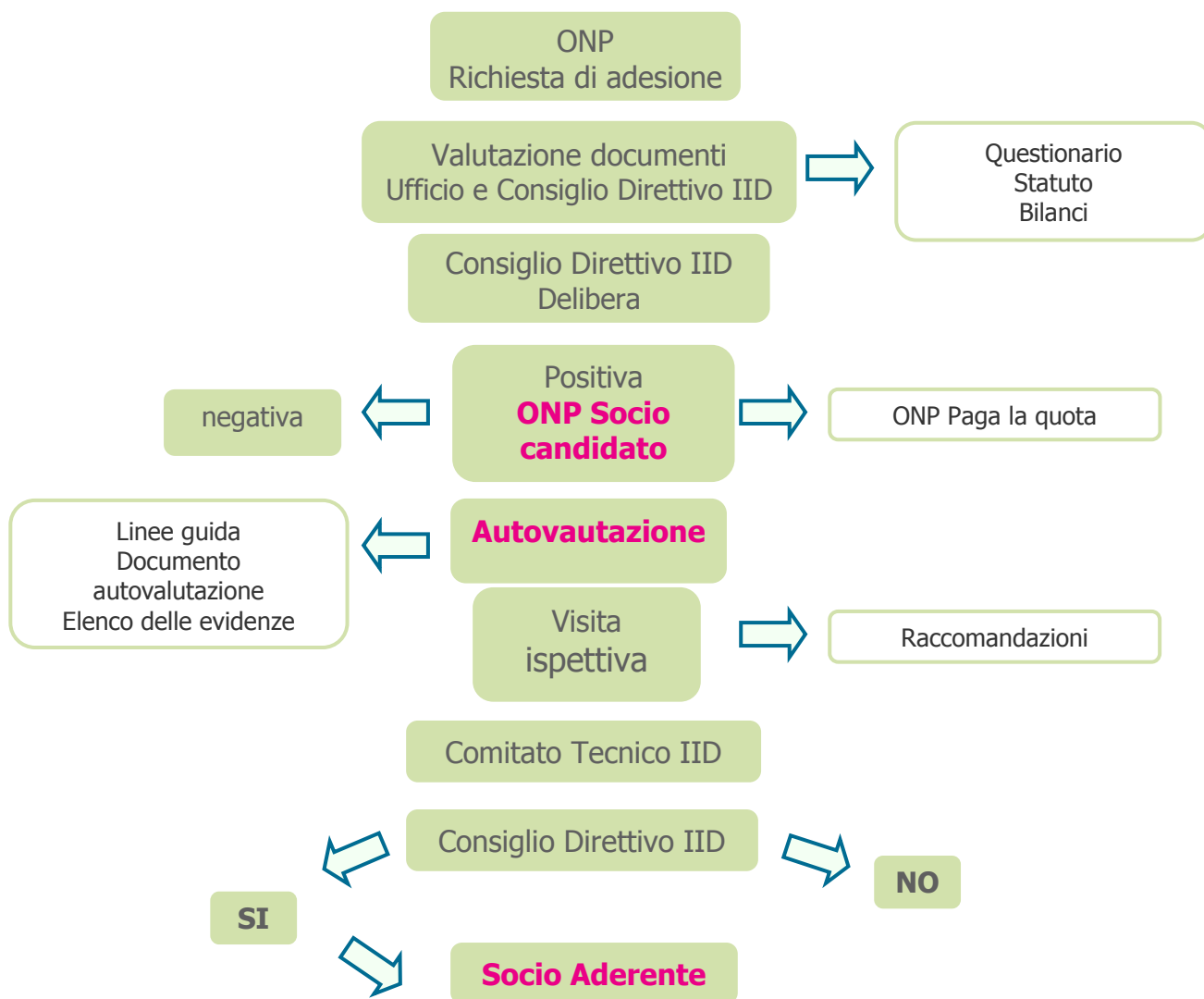
4.1 Alcune date significative del 2009

- **Febbraio 2009** - presentazione della prima edizione della **ricerca "La generosità batte la crisi"** al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL).
- **Aprile 2009** – inaugurazione dell'**Osservatorio IID di Sostegno al Non Profit Sociale** per sistematizzare l'attività di indagine e studio svolta dall'Istituto fin dal 2006
- **Aprile 2009** - **convegno "L'Istituto Italiano della Donazione (IID) e l'attività di monitoraggio indipendente per le Fondazioni di comunità"** dedicato a tutti i responsabili delle Fondazioni di Comunità facenti capo alla Compagnia di San Paolo ed alla Fondazione CARIGE, a Genova.
- **Maggio 2009** – presentazione della seconda edizione della **ricerca "Come migliora il non profit eccellente"** che indaga le aree di miglioramento più significative in cui si sono cimentati i Soci dell'Istituto.
- **Settembre 2009** – **Seminario di approfondimento per le Fondazioni di Comunità collegate alla Fondazione Cariplo**. Dopo questa iniziativa tre Fondazioni di Comunità sono diventate Socie candidate (e perciò protette da anonimato), una a fine 2009 e due nei primi mesi 2010. Questi ingressi segnalano l'apertura di una nuova tipologia di ONP nelle esperienze accumulate da IID.
- **Settembre 2009** – presentazione della seconda edizione della **ricerca "La generosità batte la crisi"** al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL).
- **Ottobre 2009** - **Quarta Conferenza della Donazione a Napoli** con presentazione della seconda **ricerca "Impresa e filantropia"**, che si pone l'obiettivo di esplorare e conoscere le modalità di gestione delle erogazioni di denaro al terzo settore da parte delle aziende maggiormente impegnate in programmi di responsabilità Sociale.
- **Dicembre 2009** – l'Istituto raggiunge il numero di **50 Soci Aderenti**, 50 Organizzazioni Non Profit che hanno superato la verifica ispettiva e possono esibire il marchio *Donare con fiducia*. Il numero dei Soci Candidati, ovvero delle Organizzazioni Non Profit che stanno lavorando in preparazione della verifica, è di 14, a cui si sommano i due Soci Fondatori, Fondazione Sodalitas e il Forum Nazionale del Terzo Settore, e un Socio Sostenitore, il Coordinamento dei Centri Servizi del Volontariato (CSVnet) per un totale di 67 Soci.

4.2 Attività istituzionale: il processo di verifica

L'attività principale dell'IID è di monitorare il processo di verifica dall'adesione delle Organizzazioni Non Profit come Soci Candidati fino alla concessione del marchio *Donare con fiducia* e il conseguente passaggio allo status di Socio Aderente, monitorando nel tempo i miglioramenti e i progressi compiuti dalle ONP stesse negli anni rispetto ai programmi concordati.

Il processo che una ONP deve seguire per diventare Socio Aderente dell'IID è il seguente:



Nello specifico quindi le fasi principali che una ONP deve affrontare per ottenere il marchio sono:

- 1) **Fase di Socio Candidato** → in cui l'ONP aderisce all'Istituto, ma non avendo ancora superato la verifica sui principi della Carta della Donazione, non può esibire il marchio *Donare con fiducia*, in questa fase l'ONP è protetta da anonimato.
- 2) **Fase di Autovalutazione** → in cui l'ONP con il supporto dell'Istituto si auto valuta e si prepara a sostenere la verifica ispettiva.
- 3) **Fase di Socio Aderente** → in cui l'ONP ha superato con successo la verifica ispettiva, può esibire il marchio *Donare con fiducia* e si prepara alla successiva visita annuale sulla base delle raccomandazioni ricevute dall'Istituto.

4.3 Attività di comunicazione

L'IID è costantemente impegnato nella comunicazione e promozione delle sue attività, del marchio *Donare con Fiducia* e dei Soci Aderenti. Per una realtà come l'IID infatti la comunicazione non è un'attività di supporto, ma una attività centrale per il raggiungimento della missione prefissata.



4.4 Le iniziative di comunicazione del 2009

E' stata fondamentale durante tutto il 2009 l'attività di comunicazione e di promozione dell'immagine per far conoscere l'Istituto ed il suo Marchio a tutti i possibili stakeholder.

Di seguito ricordiamo i numerosi convegni ed eventi organizzati, tra cui:

- **4^ Conferenza Nazionale della Donazione** (Napoli, 26 ottobre);
- **presentazioni delle ricerche al CNEL** (Roma, 3 febbraio e 15 settembre)
- convegno **"L'Istituto Italiano della Donazione (IID) e l'attività di monitoraggio indipendente per le Fondazioni di comunità"** (Genova, 21 aprile)
- **conferenza stampa di lancio dell'Osservatorio IID** (Milano, 28 aprile)
- **presentazione a Milano delle ricerche** (27 febbraio, 22 maggio e 3 novembre)
- **seminari tecnici finalizzati a garantire un avvicinamento da parte di nuove ONP ed organizzati a Roma, Milano, Varese e Napoli.**

L'IID ha poi partecipato ad alcuni interventi e manifestazioni organizzate da altri enti:

- **Festival del Fundraising** – Castrocaro, maggio 2009
- **Terra futura** – Firenze, maggio 2009
- **BetoBe 2009** – Potenza, 23-23 febbraio 2009
- **Fa' la cosa giusta** - Milano, 13-15 marzo 2009
- **La Valle d'Aosta Solidale** – 19-23 agosto 2009
- **Lunedì di ASSIF** – Milano/SDA Bocconi, 9 marzo 2009
- **Lezione del corso di Psicologia per il marketing non profit e la comunicazione Sociale** – Università Cattolica, Milano – ottobre 2009

Hanno pubblicato articoli sull'IID le seguenti testate quotidiane e periodiche:

- testate quotidiane e periodiche: Il Sole 24 Ore, Corriere della Sera, La Repubblica, L'Espresso, Avvenire, Lab Il Socialista, Il giornale di Sicilia, La Provincia di Varese, Valori (rivista di Banca etica), Enti Non Profit, Terzo Settore, Il cittadino, Gente, La voce misera, Il corriere del Mezzogiorno, Il Roma, Risorsa Mezzogiorno, Comunicare il Sociale (inserto del Corriere della Sera), Agorà Sociale, , Cronache di Napoli, Il Napoli, City Napoli, Il denaro, La Voce;

- agenzie di stampa: Ansa, Agenzia SIR, Redattore Sociale, Fin press, Asca Channel

- testate on line: Marketpress, Corriere di Caserta, News crawler, News tin, Caserta News, Vita non profit on line, Denaro, Giornale di Zona, Confini on line, Arga Campania News, Napoli villane, Lo strillone, Metropolis, Notiziario Italiano, Lunaset, Bigol, Non profit on line, Julie news, Napoli Sociale, Triestabile, Diritti globali, Angeli press, Agimondo

- radio: radio24, Radio RAI1, Radio CRC

- televisione: RAI3, Telecapri, Canale9, Telelibera63

A ridosso del Natale 2009, è stata pianificata una campagna pubblicitaria per cui sono state predisposte due diverse tipologie di creatività di cui una incentrata sul Natale e contenente i nominativi dei Soci Aderenti IID e l'altra di brand awareness (ovvero campagna incentrata esclusivamente a incentivare la conoscenza del marchio Donare con fiducia).

La pianificazione media della campagna si è estesa su un arco temporale di un paio di mesi complessivi (metà ottobre – metà dicembre) e ha previsto uscite advertising su:

- off line: Famiglia Cristiana, Il giornale, City network, City Milano, Vita non profit;

- on line: www.corriere.it, www.vita.it.

4.5 La Quarta Conferenza Nazionale della Donazione

Nel 2009, la Conferenza si è svolta a Napoli presso la Camera di Commercio locale con la collaborazione del Consorzio Promos Ricerche, consorzio senza fini di lucro costituito dalla CCIA di Napoli, e con il sostegno della **Fondazione Vodafone** e della **Fondazione Banco di Napoli**, a cui vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

La conferenza, nonostante rappresentasse la prima "uscita pubblica" dell'Istituto nel sud Italia ha registrato un buona affluenza di pubblico (circa 130 persone) appartenente a realtà non Profit attive a Napoli e nel Sud, reti associative ed organizzazioni di secondo livello.

Il tema dell'incontro era "**Economia civile: impresa e Terzo settore per lo sviluppo del Paese**" e obiettivo principale era quello di convogliare l'attenzione pubblica sul tema della responsabilità Sociale delle imprese e del ruolo del Terzo settore italiano come attore attivo del rinnovamento e dello sviluppo del Paese. La lezione magistrale è stata tenuta dal Prof. Stefano Zamagni.

Durante la Conferenza sono stati presentati i risultati della terza edizione della ricerca "**Impresa e filantropia**", indagine realizzata dall'Osservatorio IID di sostegno al non profit Sociale che si poneva l'obiettivo di esplorare e conoscere le modalità di gestione delle erogazioni di denaro al terzo settore da parte delle aziende maggiormente impegnate in programmi di responsabilità Sociale.

La Conferenza Nazionale della Donazione del 2009 ha ottenuto **la medaglia del Presidente della Repubblica** quale dimostrazione di sostegno all'iniziativa ed all'intera attività svolta dall'Istituto.

4.6 Il rapporto con le imprese

Nel corso del 2009, l'attività di promozione dell'IID si è rivolta anche alle imprese profit. E' stato attivato un piano di breve-medio periodo atto a costituire un gruppo di imprese amiche dell'Istituto disposte ad esaminare ed eventualmente sostenere in diverse forme progetti di natura Sociale, ambientale o culturale presentati dai Soci dell'IID..

Al contempo, ciò che l'IID ha offerto alle imprese è:

- dare formazione e sostegno nel rapporto con il non profit affinché le imprese diano un segnale di fiducia ai consumatori sulla serietà dell'impegno Sociale che sviluppano
- ridurre il lavoro necessario per selezionare i progetti e le ONP richiedenti un contributo;
- modulare, in caso di partnership, sulle loro necessità i protocolli usati dall'IID nei loro processi di selezione
- avvalersi del lavoro dell'IID nel caso non intendano creare organizzazioni specifiche al loro interno o dar vita a una fondazione.

Il panel di aziende contattato è stato quello già interessato in occasione delle tre edizioni della ricerca "Impresa e filantropia" e appartengono al gruppo delle imprese Socie di Fondazione Sodalitas (77 aziende di medie/grandi dimensioni).

A questo programma sono seguiti incontri con singole imprese rivolti a presentare i Soci dell'IID e le attività dell'Istituto. Non possiamo tuttavia non sottolineare i rallentamenti nei contatti che abbiamo incontrato nei rapporti con le imprese, probabilmente dovuto al particolare momento economico.

4.7 L'attività di ricerca: la nascita dell'Osservatorio

A seguito del successo delle ricerche sviluppate negli anni, l'IID ha inaugurato, ad aprile 2009, **l'Osservatorio IID di sostegno al Non profit Sociale** al fine di sistematizzare l'attività di indagine e studio svolta dall'Istituto fin dal 2006. L'intento è mettere a disposizione del Terzo Settore italiano dati ed informazioni utili per l'elaborazione delle strategie e l'indirizzamento delle attività di gestione delle Organizzazioni non Profit.

Le aree di indagine su cui l'Osservatorio va a porre la propria attenzione sono:

- le fonti di finanziamento al non profit in generale ed il mondo delle donazioni in particolare;
- i comportamenti di grandi donatori ed imprese profit, di fondazioni di origine bancaria, di fondazioni corporate e le risorse da questi messe a disposizione;
- l'analisi di dati di bilancio e di rendicontazione;
- gli orientamenti di cittadini ed istituzioni verso il Terzo Settore;
- i trend di miglioramento organizzativo dello stesso.

Abbiamo già ricordato la seconda edizione dell'indagine "**Impresa e filantropia**" che ha l'obiettivo di esplorare e conoscere le modalità di gestione delle erogazioni di denaro al terzo settore da parte delle aziende maggiormente impegnate in programmi di responsabilità Sociale; come campione si è attinto alle aziende Socie di Sodalitas.

Al fine 2008, alla luce della crisi economica in cui il Paese si è venuto a trovare e delle numerose richieste informative sollecitate ad IID da mass media e privati cittadini sull'andamento delle donazioni, si è deciso di realizzare l'indagine periodica (semestrale) "**La generosità batte la crisi?**" finalizzata a monitorare

l'andamento delle donazioni su un campione di circa 100 ONP, di cui la metà Socie dell'IID, in un momento tanto particolare per l'intera economica mondiale. Le interviste effettuate nel corso della rilevazione di inizio anno (gennaio) sono mirate prioritariamente alla raccolta di dati relativi ai risultati delle attività di fund raising natalizie ed alle aspettative sull'anno appena iniziato. La rilevazione di metà anno (giugno) è tesa a verificare, sui dati reali di bilancio, la veridicità delle aspettative e delle percezioni comunicate ad inizio anno. La terza rilevazione è stata effettuata a gennaio 2010, la quarta è prevista per luglio 2010.

N°	Titolo ricerca	Partner	I edizione	II edizione	III edizione
1	<i>La generosità batte la crisi?</i>	/	Gennaio 2009	Luglio 2009	Gennaio 2010
2	<i>Imprese e filantropia</i>	/	Novembre 2006	Ottobre 2007	Novembre 2009
3	<i>L'attività di raccolta fondi degli Associati IID</i>	Agenzia per le Onlus	Ottobre 2008		
4	<i>Sostenitori fedeli e donatori occasionali: le opportunità per le ONP italiane</i>	GfK Eurisko		Novembre 2008	
5	<i>Gli italiani e le donazioni: tra slancio etico e bisogno di assicurazione</i>	GfK Eurisko	Novembre 2006		
6	<i>Analisi Raccomandazioni</i>	/	Febbraio 2007	Aprile 2009	
7	<i>Confronto indici di bilancio</i>	/	Uscita prevista a giugno 2010		

A fine 2009 è iniziata l'indagine degli indici di performance economica sui bilanci dei nostri Soci, che verrà divulgata nel giugno 2010 e su cui si concentrano forti aspettative come descriveremo in dettaglio al paragrafo 4.12.

Le ricerche e gli studi condotti, sono messi liberamente a disposizione di tutti all'interno del sito internet dell'Istituto Italiano della Donazione e sono oggetto di pubblicazioni periodiche.

4.8 I servizi al cittadino

L'esperto risponde

Continua il servizio gratuito dell'Istituto "l'esperto risponde" verso tutti coloro che avanzano dubbi e incertezze su tematiche in ambito fiscale e tributario inerenti l'associazionismo ed il terzo settore; nel 2009 ai temi più frequenti (la differenza tra donazione ed erogazione liberale, la deducibilità per il soggetto impresa, la legge "+ dai, - versi", l'ottenimento della personalità giuridica da parte di un'ONP e così via) si sono aggiunte parecchie domande di organizzazioni non profit che chiedevano come trattare fiscalmente particolari forme di raccolta fondi, sponsorizzazioni e casi di cause related marketing. Sul nostro sito nella sezione "Le vostre domande" è contenuto un archivio delle richieste più frequenti e delle relative risposte.

Filo diretto col donatore

Particolarmente dopo le uscite sulla rivista "Famiglia Cristiana" sono aumentate le richieste di cittadini che hanno contattato l'Istituto per chiedere informazioni sulle Organizzazioni Non Profit a cui si apprestavano a donare o a cui avevano già donato. Nello specifico abbiamo notato un aumento di richieste, spesso tramite corrispondenza scritta, di persone anziane che ci chiedevano informazioni sulle Organizzazioni che sostenevano. Questo avvenimento ci sta facendo riflettere su questo spaccato di donatori che spesso sono propensi a donare, ma che hanno difficoltà ad accedere alle informazioni tramite internet e che perciò si rivolgono a noi per essere rassicurati.

4.9 Le relazioni istituzionali

A fine 2009, **il Ministero del Lavoro, Salute e delle Politiche Sociali** si è dimostrato particolarmente interessato all'attività svolta dall'Osservatorio IID ed ha deciso di consolidare con l'Istituto una relazione di stretta collaborazione per la realizzazione dei successivi sondaggi e delle future indagini che l'Osservatorio svilupperà. In ragione di tale collaborazione, l'IID sarà chiamato a prendere parte a trd tavoli di lavoro **dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato** istituito presso la Direzione Generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni Sociali del Ministero.

I due gruppi di lavoro in cui è inserito l'istituto sono:

- Regime Fiscale delle ODV
- IV Rapporto Biennale del Volontariato
- Rendicontazione Bilancio Sociale

Nel corso dell'anno è stato poi riformulato l'Accordo di Collaborazione con l'**Agenzia per le Onlus**.

4.10 L'esperienza internazionale

A livello internazionale l'IID aderisce all'**ICFO** – International Committee on Fundraising Organizations - associazione internazionale che riunisce gli enti di verifica alle Organizzazioni Non Profit.

Ad oggi i membri dell'ICFO sono:

- 1) **Austria** Osterreichische Forschungsstiftung für internationale Entwicklung - ÖFSE www.oefse.at
- 2) **Canada** Canadian Council of Christian Charities - CCCC www.cccc.org
- 3) **France** Comité de la Charte - CC www.comitecharte.org
- 4) **Germany** Deutsches Zentralinstitut für soziale Fragen - DZI www.dzi.de
- 5) **Italy** Istituto Italiano della Donazione - IID www.istitutoitalianodonazione.it
- 6) **The Netherlands** Centraal Bureau Fondsenwerving – CBF www.cbf.nl
- 7) **Norway** Stiftelsen Innsamlingskontrollen i Norge www.innsamlingskontrollen.no
- 8) **Spain** FUNDACIÓN LEALTAD www.fundacionlealtad.org
- 9) **Svensk** Insamlingskontroll – SFI www.insamlingskontroll.se
- 10) **Switzerland** Stiftung - ZEWO www.zewo.ch
- 11) **Taiwan** Taiwan NPO Self - Regulation Alliance www.npoalliance.org.tw
- 12) **U.S.A.** BBB Wise Giving Alliance www.bbb.org/charity
- 13) **U.S.A.** Evangelical Council for Financial Accountability – ECFA www.ecfa.org

4.11 Lo sviluppo delle partnership

Nel 2009 sono stati perfezionati accordi di collaborazione con **CSV Verona** e con **la Federazione Provinciale delle Associazioni Sociali della Provincia di Bolzano**. Gli accordi conclusi sono stati realizzati per avvalorare i rispettivi sistemi di certificazione/qualificazione.

L'accordo con CSV Verona ha poi rappresentato un importante punto di partenza per la realizzazione del progetto B.I.V.I.O per la valorizzazione delle piccole organizzazioni di volontariato sviluppato con CSV.net (per dettagli paragrafo 4.12) e in cui l'accordo stesso verrà riassorbito.

In merito alle attività con le **Fondazioni di Origine Bancaria** sono stati avviati progetti ed iniziative con Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione CARIGE, Fondazione Banco di Napoli.

4.12 I nuovi impegni

Nel corso del 2009 sono partite tre significative esperienze che avranno manifestazione concreta nel 2010.

Il progetto Valorizzazione del Non Profit dei Territori

"Valorizzazione del Non Profit dei Territori - Un sistema di segnalazione delle piccole ONP che aderiscono ai principi della Carta della Donazione" è un progetto che ha l'obiettivo di estendere le attività di monitoraggio e controllo effettuate da IID alle piccole Organizzazioni Non Profit. Per queste ultime il processo standard di concessione del Marchio "Donare con fiducia" risulta troppo oneroso e quindi inappropriato, come dimostra anche l'attuale compagine Sociale dell'Istituto caratterizzata dalla prevalenza di organizzazioni medio – grandi (con entrate annue medie di 5 milioni di euro, dati di bilancio 2008). Per colmare questa lacuna nell'offerta dell'IID al Terzo Settore si è pensato a un percorso per quelle ONP che pur non avendo le risorse e la strutturazione dei Soci dell'IID, avessero comunque il desiderio di attestare il loro rispetto ai principi della Carta della Donazione tramite l'Istituto.

In collaborazione con CSVnet, si è realizzato il **Progetto B.I.V.I.O – Bilancio, Identità, Volontariato, Italiano, Organizzato** – prima applicazione pratica del più vasto progetto "Valorizzazione del Non Profit dei Territori" sulle Organizzazioni di Volontariato con entrate annue inferiori ai 300.000 euro e afferenti ai CSV territoriali.

Il progetto B.I.V.I.O nasce dall'accordo sviluppato a partire dal 2007 con il CSV di Verona, di cui si è detto al paragrafo precedente, e si articola nell'esame di alcune condizioni minime (statuti, bilanci, organigrammi, rendiconti), da svolgere prevalentemente in via elettronica, al termine del quale le OdV verranno inserite in un data base sul sito dell'IID come organizzazioni "Segnalate da IID".

Le ONP inserite nel data base non diventeranno Socie e la loro promozione sarà distinta e diversa da quella fatta per le ONP dotate di Marchio. Sarà una promozione della pura esistenza del data base, da cui chiunque potrà desumere informazioni sulle attività, sui referenti, sulla situazione economica e sulle modalità per sostenere le OdV inserite.

L'obiettivo immediato è il popolamento del database.

L'obiettivo futuro sarà l'apertura di altri canali per offrire anche ad altre Organizzazioni non di volontariato l'applicazione del progetto.

La ricerca sugli indici di performance

A fine 2009 sono iniziati i lavori per lanciare l'indagine tra i Soci per la determinazione degli indici di performance economica.

Il tema dell'individuazione di alcuni significativi indici per il Terzo settore italiano è da anni al centro di dibattiti e il problema è nella realtà molto complesso e di difficile contenimento.

Al fine di ottenere un risultato apprezzabile, era importante definire su quali indici fare affidamento, quali poste considerare, a quali tipologie di Organizzazioni fare riferimento, e così via.

Nell'unico studio conosciuto pubblicato da un ente indipendente (la svizzera ZEWO anch'essa aderente all'ICFO), una opportuna delimitazione dei campi permette di ricavare indicazioni di valori medi di riferimento, cui si aggiunge la pubblicazione della loro distribuzione statistica, in generale e sotto diversi aspetti particolari. Questi ultimi mostrano nella maniera più evidente l'estrema difficoltà ad assumere parametri generali (e generici) di riferimento.

L'Istituto dispone, per il tipo di attività che svolge, di una base dati economici ampia e aggiornata annualmente da parte dei propri Soci, i quali, per l'eterogeneità che presentano, risultano essere una campione significativo della quasi totalità del settore Non Profit italiano.

Su queste premesse l'IID ha pertanto avviato l'indagine che prima di tutto è stata finalizzata all'individuazione su quale modello di bilancio d'esercizio e su quali indici di performance economica fare riferimento.

Riguardo al modello di bilancio si è velocemente optato per la scelta di quello presentato dalla Agenzia per le Onlus, sostanzialmente congruente con quello proposto dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nello specifico si è fatto riferimento sempre e solo al modello generale e non a quello per ONP con entrate minori di 250.000 euro.

Per quanto riguarda invece la scelta di quali indici da analizzare, a seguito dello studio della letteratura e delle esperienze estere di successo oggi disponibili, e avvalendosi del supporto del team di accademici e professionisti esperti del tema che collaborano con l'Osservatorio, sono stati scelti alcuni indici all'interno di quelli proposti nella raccomandazione n°10 del "Codice unico delle aziende non profit 2007" redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (CNDCEC), già adottati dal Charity Navigator.

Gli indici di cui parliamo sono:

- 1) Indice di efficienza della raccolta fondi
- 2) Indici di impiego delle risorse:
 - a. Indice di incidenza degli oneri istituzionali sugli oneri totali
 - b. Indice di incidenza degli oneri di raccolta fondi sugli oneri totali
 - c. Indice di incidenza degli oneri di supporto sugli oneri totali

I risultati dell'indagine sulla situazione dei Soci IID avranno una duplice valenza.

1) Valenza **gestionale** - tramite questi indici saranno immediatamente evidenti le variazioni da un anno all'altro nell'impiego delle risorse per la missione, per le raccolte fondi e per la struttura. In questo modo si disporrà di uno strumento di misurazione della propria performance in un'ottica di raggiungimento e miglioramento dei benchmark che questo lavoro potrà far emergere.

2) Valenza **comunicativa** - la diffusione sempre maggiore di tali informazioni rappresenterà un ulteriore passo verso quella trasparenza e uniformità di dati di cui l'IID si fa da sempre promotore.

Partnership con TechSoup

Techsoup è una non profit statunitense che promuove l'adozione presso le ONP di software messi a disposizione gratuitamente da società produttrici, attraverso accordi mondiali affinché le ONP possano attrezzarsi nella maniera più aggiornata per svolgere le proprie attività e la propria missione. Techsoup ha accordi di validità mondiale con questi fornitori (tra le società sono comprese Microsoft, Symantec, Adobe, CISCO, etc.), che prevedono l'esportazione del progetto in altri paesi.

Techsoup ha dimostrato interesse ad aprire questa attività anche in Italia. Il Consiglio Direttivo ha ritenuto interessante gli obiettivi del progetto e abbiamo iniziato a collaborare con Techsoup per l'avvio anche in Italia.

Ci siamo assicurati il finanziamento della iniziativa da parte della Compagnia di San Paolo che ci ha dato un grant di € 71.000 immediatamente messi a disposizione. Sulla base di questa copertura economica abbiamo avviato le attività piuttosto complesse di implementazione del processo.

Purtroppo nel corso dello sviluppo del progetto, Techsoup, circa 6 mesi dopo l'avviamento, ha imposto la presenza di un secondo partner come condizione obbligatoria e ci ha prospettato un processo operativo complicato, limitativo della responsabilità IID, a condizioni economiche che non ne garantivano la sostenibilità nel tempo.

Abbiamo stigmatizzato pesantemente questo cambio di indirizzo in corso d'opera fino a rinunciare al progetto stesso in accordo con la Compagnia, che ci ha comunque garantito il riconoscimento delle spese già sostenute, come si vedrà dal bilancio di esercizio.

Il risultato sarà per il "mercato" italiano la impossibilità da parte delle ONP, con eccezione di alcune molto grandi per le quali il progetto viene gestito direttamente dai fornitori, di accedere ad una opzione in grado di far risparmiare migliaia di euro di costi informatici.

4.13 I numeri dell'Istituto

Tradurre in numeri l'attività dell'Istituto, data la sua complessità, pensiamo possa risultare riduttivo, tuttavia non ci vogliamo sottrarre nel dare anche noi alcuni dati numerici e perciò oggettivi su cosa abbiamo fatto quest'anno.

Sicuramente gli indicatori più importanti che qui riportiamo sono quelli dei nostri Soci: la crescita costante delle Organizzazioni Non Profit che aderiscono all'Istituto sono la dimostrazione più evidente che l'Istituto è sempre maggiormente conosciuto e che le valutazioni sono positive.

Soci totali dell'Istituto Italiano della Donazione				
2005	2006	2007	2008	2009
8	24	37	53	64

Come già sottolineato (paragrafo 3.3) l'attività che poi l'IID svolge con i propri Soci è valutata dal numero delle Organizzazioni che una volta Socie Candidate vengono portate a superare positivamente la verifica.

Soci aderenti dell'Istituto Italiano della Donazione				
2005	2006	2007	2008	2009
1	15	26	39	50

Nel 2009 sono diminuiti gli accessi al nostro sito, questo è probabilmente dovuto alla diminuzione dell' "effetto novità" rappresentato dall'IID nei primi anni di attività.

Accessi al sito dell'IID			
Anno	2007	2008	2009
Media al mese	15'600	20'500	17.500
Totale anno	187'000	246'000	210.000

Arrivati al quinto anno di piena attività, l'IID ha svolto tra prime verifiche di concessione del marchio e verifiche di rinnovo un totale di **108 verifiche ispettive sulle Organizzazioni Non Profit Socie**.

Numero di verifiche per concessione/rinnovo marchio IID					
2005	2006	2007	2008	2009	TOTALE
4	16	18	36	34	108

Ad ogni verifica è corrisposto l'invio da parte dell'IID di raccomandazioni di miglioramento per un totale di **486 raccomandazioni di miglioramento** su cui i Soci hanno lavorato in vista della successiva verifica annuale.

Numero di raccomandazioni di miglioramento fino ad ora inviate				
I verifica	II verifica	III verifica	IV verifica	TOTALE
277	75	36	16	404

A fronte di questi numeri l'Istituto opera attraverso il Comitato Tecnico che costantemente si riunisce per dare pareri su concessione e mantenimento del marchio ai Soci dell'IID.

Il Comitato Tecnico è poi protagonista di un momento di confronto, detto "Calibrazione", con i verificatori esterni che collaborano con l'IID per discutere le modalità di approccio alle verifiche, le eventuali criticità ricorrenti, la modalità di stesura dei report e altro inerente le verifiche e il rapporto con le ONP verificate.

Comitati tecnici					
	2005	2006	2007	2008	2009
Ordinari	2	6	6	6	7
Di Calibrazione	/	/	1	1	1

L'ufficialità della nuova ammissione o della conferma di una Organizzazione a Socia dell'IID è deliberata in Consiglio Direttivo.

Consigli direttivi						
	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Riunioni	4	3	8	8	8	8

La vivacità dell'Istituto si può misurare anche attraverso il numero di eventi che organizza. Nello specifico i CIACS - Comitato Istituto, Aderenti, Candidati e Sostenitori – sono momenti di incontro per i Soci in cui vengono condivise preliminarmente tutte le iniziative che l'IID intende portare avanti e all'interno dei quali l'IID organizza seminari e momenti di formazione e dibattito sui principali temi attinenti al Terzo Settore.

Eventi dedicati ai Soci					
Eventi	2005	2006	2007	2008	2009
Assemblea Soci	1	1	1	2	2
CIACS	/	2	3	4	5
Tavoli di lavoro	/	/	1	1	1

Allo stesso modo è importante vedere quanto IID sia presente nei principali eventi organizzati dal Terzo Settore Italiano come ad esempio Le giornate di Bertinoro, Terra Futura, il Festival del Fund Raising e le altre iniziative a cui l'IID viene invitato per presentare ricerche, fare interventi sulla trasparenza o come semplice spettatore.

Eventi dedicati a tutto il mondo Non Profit					
Eventi	2005	2006	2007	2008	2009
Conferenza Nazionale della Donazione	/	1	1	1	1
Seminari tecnici	3	4	5	4	4
Organizzazione IID di fiere, seminari, eventi	1	2	2	2	6
Partecipazione IID a fiere, seminari, eventi	/	2	10	12	7

Obiettivi e criticità

5.1 Principali obiettivi raggiunti nel 2009

Nel 2009, abbiamo raggiunto alcuni obiettivi significativi che ci eravamo proposti e che avevamo dichiarato nella Relazione di Missione 2005 – 2008.

Di seguito un breve elenco che riprende gli avvenimenti descritti nei paragrafi precedenti:

- 1) con la Conferenza a Napoli e la concessione del marchio a 3 ONP del Mezzogiorno, abbiamo ampliato la nostra presenza in Sud Italia.
- 2) A dicembre abbiamo raggiunto la soglia di 64 Organizzazioni Socie di cui 50 Aderenti. Come si è visto dai contributi dei soci aderenti contenuti in questo documento, la necessità di crescere di numero è forte e sentita dai Soci stessi: le adesioni da qualche anno sembrano essersi stabilizzate in trend costanti di crescita.
- 3) L'adesione della prima fondazione di comunità (a cui ne sono seguite altre due nel 2010), a seguito delle presentazioni svolte con Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo, allarga il bacino dei potenziali destinatari dell'IID a questa particolare tipologia di Organizzazioni Non Profit.
- 4) Abbiamo attivato i rapporti con le aziende con l'obiettivo di creare un gruppo di imprese amiche che siano sensibili ai temi della trasparenza e dell'eccellenza gestionale dei Soci dell'Istituto.
- 5) L'apertura dell'area rapporti istituzionali per sviluppare rapporti e collaborazioni con la Pubblica Amministrazione ha avuto il suo primo concreto risultato nella partecipazione dell'IID ad alcuni tavoli di lavoro dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato istituito presso la Direzione Generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni Sociali del Ministero del Lavoro, Salute e delle Politiche Sociali.
- 6) La definizione del progetto sulle piccole organizzazioni non profit che avrà una prima concreta applicazione nella collaborazione con il CSVnet sulle Organizzazioni di Volontariato, porta finalmente a compimento un obiettivo presente oramai da tempo all'interno dell'IID.
- 7) L'inaugurazione dell'Osservatorio IID a sostegno del Non Profit Sociale sistematizza e struttura un'area di attività che ha sempre più importanza nell'IID.
- 8) Abbiamo avviato la ricerca sugli indici di impiego delle risorse e sull'indice di efficienza della raccolta fondi con i nostri Soci (conclusasi ad aprile 2010).

5.2 Criticità e obiettivi futuri

Criticità

L'Istituto nonostante l'attenzione al tema prioritario della comunicazione, affronta quotidianamente il problema del ristretto budget da destinare alla promozione del marchio "Donare con fiducia".

Nel 2009 sono stati compiuti significativi passi per far conoscere l'Istituto e le sue attività, tuttavia per una diffusione capillare sul territorio che in breve tempo possa sensibilizzare la maggior parte dei singoli donatori, bisognerebbe investire una quantità di fondi che al momento non è possibile allocare per uscite pubblicitarie sui principali mass media generalisti. L'obiettivo per il 2010 sarà continuare nello sviluppo di quelle strategie che ci permettono di avere buoni ritorni di notorietà a fronte di spese compatibili con le nostre dimensioni così come sono state le uscite su *Famiglia Cristiana* nel 2009. Abbiamo poi constatato che le attività di ricerca rappresentano un importante strumento, non solo di diffusione di studi sul Non Profit, ma anche di conoscenza dell'Istituto stesso, che, attraverso le proprie indagini, riesce a essere presente sempre più frequentemente sulla stampa di settore (Vita, Terzo Settore ecc.) e quotidiani nazionali (Sole 24 Ore, Repubblica, Avvenire), pertanto uno degli obiettivi prioritari del 2010 sarà dare continuità alle nostre indagini periodiche ricercando costantemente nuovi campi di indagine che suscitino interesse.

Obiettivi futuri

- 1) Per quanto riguarda i progetti futuri, il 2010 si prospetta come un anno decisivo per il concreto sviluppo del Progetto B.I.V.I.O., avviato con CSVnet a maggio 2010. Verrà infatti sperimentato sul campo questo nuovo percorso di segnalazione per offrire anche alle Piccole Organizzazioni Non Profit uno strumento di qualificazione che ne attesti la trasparenza e la buona gestione agli occhi del donatore. Se il database on line verrà a popolarsi di un numero significativo di Organizzazioni, potrà diventare un valido servizio per tutta la cittadinanza con un evidente vantaggio per l'Istituto, i suoi Soci e le piccole Organizzazioni in esso presenti.
- 2) Al contempo dovrà proseguire l'attività di presentazione dei nostri Soci presso le aziende con cui nel 2009 abbiamo intessuto i primi contatti con i rallentamenti e le difficoltà dettati dalla particolare congiuntura economico – finanziaria attuale.
- 3) Infine il 2010 è soprattutto importante poiché concluderà il secondo piano triennale sulla base del quale Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo ci hanno finanziato. Arrivati a questo punto crediamo di doverci proporre in una maniera diversa, più articolata e completa di quanto non abbiamo fatto nel primo e nel secondo piano. Verosimilmente quindi **il 2010 ci richiederà una precisa presa d'atto della reputazione e del ruolo conquistato sul campo e delle reali attività svolte**. Queste saranno basi nuove su cui continuare a sviluppare quella felice intuizione che diede origine all'Istituto Italiano della Donazione nel marzo 2004.

Informazioni economiche

Il 2009 si è chiuso con un disavanzo (9.400 euro) dovuto anche al primo grande investimento in promozione del Marchio, che continueremo anche nel 2010, nella misura in cui il bilancio ce lo permetterà.

Significativo è stato il superamento di proventi dalle quote associative rispetto ai contributi da Cariplo e Compagnia.

Vogliamo ringraziare Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo per il continuativo sostegno che ci hanno dato fino ad oggi e Fondazione Banco di Napoli e Fondazione Vodafone per le contribuzioni ricevute nel 2009.

6.1 Bilancio di esercizio 2009

STATO PATRIMONIALE		Anno 2009
ATTIVO		
Crediti verso associati per versamento quote		
Immobilizzazioni immateriali		
Oneri pluriennali		
Immobilizzazioni materiali nette		
Impianti, macchine ufficio, mobili e arredi		€ 765
Immobilizzazioni finanziarie		
Depositi cauzionali		€ 3.000
Altri crediti		
Totale		€ 3.000
Totale immobilizzazioni		€ 3.765
Attivo circolante		
Crediti		
Crediti v/ clienti esigibili entro l'esercizio successivo		€ 13.636
Crediti v/ altri		€ 3.541
Totale		€ 17.177
Attività finanziarie non immobilizzate		
Titoli		
Disponibilità liquide		
Depositi bancari		€ 192.130
Denaro e valori in cassa		€ 372
Totale		€ 192.502
Totale attivo circolante		€ 209.679
Ratei e risconti		
TOTALE ATTIVO		€ 213.444

PASSIVO	Anno 2009
Patrimonio netto	
Patrimonio libero	
Risultato gestionale ultimo esercizio	- € 9.400
Risultato gestionale netto esercizi precedenti	
Riserve statutarie	€ 12.344
Fondo di dotazione	€ 80.000
Totale	€ 82.944
Fondi per rischi e oneri	
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	€ 16.270
Debiti	
Debiti v/fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	€ 44.035
Debiti tributari	€ 2.790
Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza Sociale	€ 5.592
Altri debiti	€ 11.312
Totale	€ 63.729
Ratei e risconti	€ 50.501
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	€ 213.444
RENDICONTO GESTIONALE	
PROVENTI E RICAVI	Anno 2009
Proventi e ricavi da attività tipiche	
Da Soci e associati	€ 135.428
Altri proventi e ricavi	€ 122.995
Totale	€ 258.423
Proventi e ricavi da attività accessorie	
Da gestioni commerciali accessorie	€ 3.300
Da contratti con Enti pubblici	
Altri proventi e ricavi	€ 20.498
Totale	€ 23.798
Proventi finanziari e patrimoniali	
Da rapporti bancari	€ 512
Proventi straordinari	€ 2.667
Totale	€ 285.400
Risultato gestionale negativo	€ 9.400
Totale proventi e risultato negativo	€ 294.800

ONERI		Anno 2009
Oneri da attività tipiche		
Acquisti	€	-
Servizi	€	83.332
Godimento beni di terzi	€	10.673
Personale	€	98.815
Ammortamenti	€	6.954
Oneri diversi di gestione	€	28.317
	Totale	€ 228.090
Oneri da attività accessorie		
Acquisti	€	-
Servizi	€	1.540
Godimento beni di terzi	€	2.202
Personale	€	20.389
Ammortamenti	€	1.435
Oneri diversi di gestione	€	2.118
	Totale	€ 27.684
Oneri finanziari e patrimoniali		
Su rapporti bancari	€	239
Oneri straordinari		
	€	1.087
Oneri di supporto generale		
Acquisti	€	-
Servizi	€	9.319
Godimento beni di terzi	€	2.056
Personale	€	19.042
Ammortamenti	€	1.340
Altri oneri	€	5.943
	Totale	€ 37.700
Risultato gestionale positivo		
	Totale oneri	€ 294.800

Nel 2009 anche l'Istituto, per il primo anno, si è adeguato allo schema di Bilancio dell'Agenzia per le Onlus, per il confronto con il 2008, rimandiamo ai documenti contabili che pubblichiamo sul nostro sito www.istitutoitalianodonazione.it .

6.2 Nota integrativa 2009

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

Valori espressi in unità di Euro

Premesse

Ai sensi degli artt. 1 e 4 dello Statuto l' "Istituto Italiano della Donazione" (di seguito denominato " Istituto") è un'associazione giuridicamente riconosciuta, senza scopo di lucro.

L'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo alle Associazioni.

Esiste in generale l'obbligo in capo agli amministratori di rendere conto del loro operato.

Lo Statuto associativo richiede la predisposizione del bilancio consuntivo da parte del Consiglio di amministrazione e l'approvazione da parte dell'Assemblea.

Le norme tributarie in materia di obblighi contabili prevedono, così come dispongono l'art. 148 del D.P.R. 917/86 (Testo Unico delle imposte sui redditi), l'art. 20 DPR 29.09.1973 n. 600, la redazione del rendiconto economico e finanziario per gli enti non commerciali.

Abbiamo ritenuto di avvalerci dello schema di rendicontazione suggerito dalle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti non Profit" dell'Agenzia per le Onlus.

Lo Stato patrimoniale ed il rendiconto della gestione corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e sono stati redatti secondo il suddetto sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit.

Il contenuto dei documenti che compongono il bilancio di esercizio, quale è suggerito dalla Raccomandazione citata, non deroga dalle norme dettate dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificati dai Decreti Legislativi 09.04.1991 n. 127 e 30.12.1992 n. 526.

Il medesimo, pertanto, è stato redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDCeR e dalle raccomandazioni della Commissione aziende non profit dei dottori commercialisti .

Pur non essendo, quindi, soggetta a normative in ordine alla tenuta della contabilità, ai fini della massima trasparenza per gli associati, donatori, e qualsivoglia parti terze, il bilancio e gli altri documenti collegati sono, in termini generali, redatti nell'osservanza dei principi contabili in linea con le normative vigenti e pertanto in base al principio generale della competenza.

Attività svolta

Il bilancio chiuso a fine anno 2009 rappresenta il sesto esercizio di vita dell'Istituto e il quarto di piena operatività; l'organico agli inizi del corrente anno risulta formato da 3 dipendenti full-time e un dipendente con contratto part-time a tempo indeterminato ed un collaboratore a progetto. Gli oneri si presentano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in particolar modo nelle voci dei servizi, cioè le collaborazioni professionali per verifiche, acquisto di spazi pubblicitari, cancelleria e stampati e nei costi inerenti i consumi e le manutenzioni. Per quanto attiene ai proventi, essi si presentano in aumento rispetto al 2008, grazie al maggior contributo ottenuto a fondo perduto della Fondazione Cariplo e della Compagnia di San Paolo.

Per quanto sopra sinteticamente riportato, l'esercizio si chiude con un contenuto disavanzo di gestione.

Contenuto e forma del bilancio

In particolare lo schema di **Stato Patrimoniale** non deroga ma riprende lo schema di base previsto dall'art. 2423 del Codice Civile introducendo alcune modifiche atte a fornire una rappresentazione vera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria.

Quanto al **Rendiconto della Gestione**, rispetto allo schema del Conto Economico definito dagli artt. 2423 ter e 2425 del Codice Civile che ha lo scopo di determinare il risultato economico (risultato del confronto tra impiego e destinazione dei costi di gestione da un lato e dei proventi e ricavi dall'altro) il modello adottato informa, invece, sul modo in cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nelle diverse aree gestionali.

- **attività tipica o istituzionale;**
- **attività accessorie;**
- **attività patrimoniali e di supporto generale.**

La **Nota Integrativa** ha la funzione di illustrare ed integrare i dati e le informazioni contenute nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto della Gestione ed insieme a questi documenti costituisce il Bilancio di esercizio.

La Nota Integrativa fornisce le indicazioni previste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Alla Nota Integrativa viene allegato il **Prospetto di movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto** che fornisce informazioni circa le modalità di perseguimento della missione istituzionale e le modalità di impiego dei fondi nel corso dell'esercizio.

Criteri di formazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, integrati, ove necessario, dalle raccomandazioni previste per le Organizzazioni senza scopo di lucro.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare i criteri adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

ATTIVO

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, incrementato dei relativi oneri accessori, e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato operato in conformità al presente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliq. %
Impianti	25%
Macchine ufficio elettroniche	25%
Mobili e arredi	25%

Le aliquote applicate si ritengono adeguate a rappresentare, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, il grado di obsolescenza dei beni nel corso del tempo.

Il seguente prospetto sintetizza le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni e nei relativi ammortamenti dall'inizio della vita dell'Istituto (dati in Euro):

Immobilizzaz. materiali	Valore originario	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Ammortamenti precedenti	Ammortamenti d'esercizio	Valore netto 31.12.2009
Attrezzature mobili - arredi						
< di 516,45	3.223	576	0	3.223	576	0
> di 516,45	13.177	0	0	9.539	3.638	0
	-----	-----		-----	-----	-----
Totale 1	<u>16.400</u>	<u>576</u>	0	<u>12.762</u>	<u>4.214</u>	<u>0</u>
Impianti e macchine						
< di 516,45	422	188	0	422	188	0
> di 516,45	<u>21.456</u>	<u>553</u>	0	<u>15.918</u>	<u>5.326</u>	<u>765</u>
	<u>21.878</u>	<u>741</u>		<u>16.340</u>	<u>5.514</u>	<u>765</u>
Totale generale	<u>38.278</u>	<u>1.317</u>		<u>29.102</u>	<u>9.728</u>	<u>765</u>

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono valute al valore nominale. Rappresenta la cauzione corrisposta alla proprietà dei locali in affitto in via Pantano 2, sede dell'Istituto.

Attivo circolante

Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo

Principalmente sono rappresentati da un credito verso Mani Libere per anticipato pagamento per servizi durante la 4^a CNL per euro 4.300 e nota credito da ricevere da RCS editore per euro 8.790.

Credito Verso Altri

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 del c.c.

Rappresenta per la quasi totalità la quota a carico dei dipendenti del costo della polizza assicurativa infortuni e malattie, corrisposta per intero dall'Istituto e rimborsabile mensilmente dai dipendenti e dalla polizza assicurazione malattia dipendenti (Fondo Est).

Titoli

Nell'esercizio non risultano disposte operazioni "Pronti contro termine" contrariamente a quanto accaduto nell'anno precedente.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide in euro costituite da depositi bancari sono state valutate secondo il valore di realizzo coincidente con il loro valore nominale.

Rappresenta il saldo del conto corrente aperto presso Intesa San Paolo, Via Larga 31, Milano, comprensivo degli interessi attivi maturati sul predetto conto nel quarto trimestre dell'anno 2009.

PASSIVO

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato copre totalmente i diritti maturati dai dipendenti dell'Istituto, in base alla vigente normativa.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

Debiti verso Fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

Rappresenta il valore dei debiti nei confronti dei fornitori a fine anno, ancora da regolare. L'importo appare piuttosto alto in rapporto all'usuale rimanenza. La ragione sta in un accumulo di spese registrate nell'ultima parte dell'anno, anche per un forte impulso all'attività di quel periodo. I debiti sono stati tutti regolati nella prima parte del corrente esercizio.

Debiti tributari

La posta si riferisce a trattenute effettuate sullo stipendio dei dipendenti, per imposta Irpef e relative addizionali regionali e comunali, da versare.

Debiti verso istituti previdenziali

Sono relativi a oneri contributivi verso Inps sia per quote a carico dell'Istituto sia a carico dei dipendenti e collaboratori per € 5.110, verso Inail per € 70 ed INPS collaboratori per € 412.

Debiti diversi

Si riferiscono alle seguenti voci :

- Euro 9.799 per accantonamenti oneri retributivi dipendenti relativi a 14[^] mensilità, da corrispondersi nel 2010 , nonché valorizzazioni di ferie , ex festività e R.o.l , maturate nell'esercizio ma non godute.
- Euro 673 sono debiti per utilizzi della Carta di credito presso Banca Intesa San Paolo, il cui addebito da parte della banca avviene il mese dopo i relativi utilizzi.
- Euro 840 per IRAP di competenza 2009 che sarà versata nel 2010.

Ratei e Risconti Passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rappresentano il valore residuo del contributo della Compagnia di San Paolo per il progetto Partnership con TechSoup non utilizzato nel corso del 2009 e rinviato alla competenza dell'anno 2010.

OSSERVAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Proventi

Nel corso dell'esercizio i proventi delle attività hanno raggiunto l'importo complessivo di Euro 285.401. E' importante osservare che la voce *Proventi e ricavi da attività tipiche* è in aumento rispetto al 2008 (entrambe le sottovoci).

In particolare l'attività tipica ha contribuito per € 258.423, l'attività accessoria per € 23.799, l'attività delle altre aree per € 3.179, di cui € 512 di natura finanziaria.

Tra i *Proventi e Ricavi da attività accessorie* gli Altri Proventi e ricavi, per € 20.498, sono costituiti dalla quota del contributo donatoci dalla Compagnia di San Paolo destinata nel 2009 al progetto Partnership con TechSoup.

Proventi straordinari

Si riferiscono alla quota pari al 50% dell'Iva incassata su fatture di natura commerciale ai sensi della legge 398/1991.

Proventi finanziari e patrimoniali

Si riferiscono all'importo degli interessi lordi maturati sul conto corrente e dalle differenze positive scaturite da operazioni di estinzione di " Pronti/termine" di disponibilità liquide.

Oneri

Gli oneri dell'attività tipica ammontano a € 228.092.

Si tratta principalmente degli oneri per:

- i servizi resi agli associati, principalmente collaborazioni professionali per verifiche ed acquisto di spazi pubblicitari.
- Godimento beni di terzi, cioè l'affitto.
- Personale dedicato all'attività istituzionale. Comprende la spesa per buoni pasto e la quota a carico dell'Istituto del costo polizza assicurazione malattie dipendenti.
- Ammortamenti: sono suddivisi tra ammortamento attrezzature, mobili e arredi per Euro 4.214 e da Impianti telefonici e macchine elettroniche per Euro 5.514 e ripartiti tra i diversi tipi di oneri.
- Oneri diversi di gestione, comprende principalmente il rimborso delle spese viaggio e varie, la maggior parte del costo di cancelleria e stampati e dei costi e delle spese diversi.

Gli oneri dell'attività accessoria ammontano a € 27.684.

Le voci sono le stesse degli oneri da attività tipica e sono inerenti al progetto Partnership con TechSoup e alla consulenza fornita dall'Istituto al Forum SAD.

Gli oneri di supporto generale ammontano a complessivi € 37.700.

Comprendono soprattutto, oltre alle ripartizioni delle voci già viste, i costi sostenuti per la tenuta della contabilità e dell'amministrazione (situata nella voce servizi) e le imposte e tasse, rappresentate dall'imposta del 27% gravante sugli interessi attivi bancari, dall'imposta di bollo gravante sul conto corrente e dall'imposta Irap (nella voce altri oneri).

Prospetto di movimentazione dei fondi

Alla Nota Integrativa viene allegato il **Prospetto di movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto** che fornisce informazioni circa le modalità di perseguimento della missione istituzionale e le modalità di impiego dei fondi nel corso dell'esercizio.

E' il prospetto attraverso il quale dare dimostrazione dell'andamento dei fondi disponibili o vincolati.

Ha la funzione di evidenziare la consistenza iniziale e finale dei fondi ed il loro utilizzo in base al vincolo di destinazione assegnato.

Nel corso del 2009 si sono registrati i seguenti movimenti:

Patrimonio	<i>Fondo dotazione ex DPR 361/2000</i>	Riserva Statutaria disponibile	Risultato di esercizio	Totali
Apertura dell'esercizio	15.000	77.344		12.344
Risultato della gestione			-9.400	-9.400
Destinazione/utilizzo	65.000	-65.000		80.000
Situazione alla fine dell'esercizio	80.000	12.344	-9.400	82.944

In relazione al particolare tipo di organizzazione, il patrimonio evidenzia il fondo di dotazione iscritto in ottemperanza a quanto prevedeva l'articolo 34 c.c. ora abrogato.

Il fondo di dotazione è indisponibile.

Nota sul primo periodo dell'esercizio 2010

Non vi sono particolari eventi da segnalare nel primo scorcio del nuovo esercizio, di natura tale da comportare modifiche sostanziali ai conti gestionali. Contabilmente si rileva di aver saldato buona parte dei debiti verso fornitori in rimanenza a fine esercizio 2009.

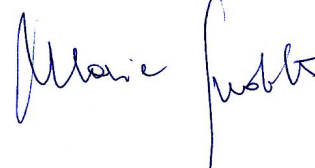
Tenuto conto degli attuali tassi attivi vigenti sul mercato per operazioni finanziarie "sicure" a breve termine, al momento si preferisce lasciare la liquidità sul conto corrente.

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente

Maria Guidotti




I SOCI ADERENTI DELL'ISTITUTO ITALIANO DELLA DONAZIONE

Lista aggiornata a giugno 2010 – 53 Soci Aderenti

Area emarginazione sociale (giovani, donne, anziani e disabili)

	Associazione Maria Madre della Provvidenza onlus Promuove progetti di solidarietà in campo socio-assistenziale sia in Italia che in alcuni Paesi del Terzo mondo PER INFO: Tel. 011/7492065 - www.amp.it
	AUSER Nazionale Associazione impegnata a valorizzare gli anziani facendo crescere il loro ruolo attivo nella società PER INFO: Tel. 06/8440771 - www.auser.it
	AUSER Lombardia Sede regionale AUSER della Lombardia PER INFO: Tel. 02/26113524 - www.auser.lombardia.it
	AUSER Piemonte Sede regionale AUSER del Piemonte PER INFO: Tel. 011/7750528 - www.auserpiemonte.org
	Cooperativa sociale AFA – Associazione Famiglie per l'Accoglienza Promuove l'educazione globale dei minori a rischio e la prevenzione del disadattamento e della devianza PER INFO: Tel. 0363/381541 – 0363/382353 – www.coopafa.it
	Cooperativa Esagramma Migliora la vita delle persone con disagio mentale e psichico grave attraverso la musica PER INFO: Tel. 02/3925091 - www.esagramma.net
	Cooperativa L'Impronta Si occupa di realizzare servizi di sostegno per persone disabili, minori in difficoltà e giovani PER INFO: Tel. 035/302061 - www.coopimpronta.it
	CPD – Consulta per le Persone in Difficoltà Polo integrato sulla disabilità volto a diffondere servizi (trasporto solidale, consulenza, domiciliarità leggera) e cultura dell'integrazione PER INFO: Tel. 011/3198145 - www.cpdconsulta.it
	FAV – Fondazione Ambrosiana per la Vita onlus Si occupa di tutelare la vita nascente e promuovere la vita umana PER INFO: Tel. 02/58391383 - www.favambrosiana.it
	Federazione Nazionale delle Associazioni AUSER di Volontariato Associazione impegnata a valorizzare gli anziani facendo crescere il loro ruolo attivo nella società PER INFO: Tel. 06/8440771 - www.auser.it
	Fondazione ASPHI Promuove l'integrazione delle persone disabili attraverso l'uso della tecnologia informatica PER INFO: Tel. 051/277811 - www.asphi.it
	Fondazione Cannavaro Ferrara Mira a fornire concrete opportunità di riscatto e di benessere per minori sul territorio napoletano, attraverso il sostegno di progetti e azioni in campo socio-sanitario, formativo, ludico-sportivo PER INFO: Tel. 081/19565258- www.fondazionecannavaroferrara.it
	Koine cooperativa sociale onlus Opera nell'area dei servizi alla persona con particolare interesse alle tematiche educative e formative dell'infanzia, dell'adolescenza e dell'ambiente PER INFO: Tel. 02/42292265 - www.koinecoopsociale.it
	Società Cooperativa Sociale I.so.Ia. Si occupa di progetti socio solidali strutturati nel rispetto di valori quali la centralità della persona, il rispetto delle diversità, la solidarietà e la valorizzazione dell'ambiente PER INFO: Tel. 0883/501115 – www.isolasociale.it
	Società Cooperativa Sociale "L'accoglienza" Si occupa di case famiglia per minori e gestanti, immigrazione, adozione e affidamento familiare a Roma PER INFO: Tel. 06/6145596- www.casabetania.org

Area salute (prevenzione, cura, assistenza e ricerca)

 <p>ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA</p>	<p>AIL onlus - Associazione Italiana contro le Leucemie, linfomi e mieloma – Sede nazionale Sostiene la ricerca scientifica e finanzia servizi di assistenza a favore dei malati e delle loro famiglie PER INFO: Tel. 06/7038601 - www.ail.it</p>
 <p>ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA PESCARA onlus</p>	<p>AIL Pescara Sezione provinciale AIL di Pescara PER INFO: Tel. 085/2056234 - www.ailpescara.com</p>
 <p>ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA</p>	<p>AISLA onlus – Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica Persegue finalità di utilità/solidarietà sociale con attività che riguardano la lotta alla sclerosi laterale amiotrofica PER INFO: Tel. 02/43986673 - www.aisla.it</p>
 <p>ANLAIDS onlus</p>	<p>ANLAIDS onlus - Associazione Nazionale per la Lotta contro l'AIDS Si pone come scopi statuari: studi e ricerca, la prevenzione e la formazione contro l'infezione da HIV PER INFO: Tel. 06/4820999 - www.anlaids.it</p>
 <p>Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma</p>	<p>Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma Sostiene la ricerca scientifica per la cura del neuroblastoma e dei tumori solidi pediatrici PER INFO: Tel. 010/6018938 - www.neuroblastoma.org</p>
 <p>AIRC</p>	<p>AIRC - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro Diffonde una corretta informazione e sostiene la ricerca sui tumori in tutta Italia PER INFO: Tel. 02/77971 - www.airc.it</p>
 <p>Associazione PieraCutino TALIA, SORBI, ZANZI</p>	<p>Associazione per la ricerca Piera Cutino Sviluppa progetti di assistenza e sostiene la Fondazione Franco e Piera Cutino Onlus per lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica PER INFO: Tel. 091/346858 - www.pieracutino.it</p>
 <p>S.O.S. Sona</p>	<p>Associazione S.O.S. Servizio Operativo Sanitario Si occupa di assistenza sanitaria extraospedaliera e di attività di protezione civile relative al primo soccorso PER INFO: Tel. 045/6081330 - www.sos-sona.it</p>
 <p>COMOCUORE Onlus ASSOCIAZIONE GIANMARIO BERETTA PER LA LOTTA CONTRO L'INFARTO</p>	<p>Comocuore Promuove e coordina tutte le iniziative volte a combattere la malattia coronaria PER INFO: Tel. 031/278862 - www.comocuore.org</p>
 <p>fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica - onlus</p>	<p>FFC - Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica onlus Promuove e finanzia progetti innovativi di ricerca sulla fibrosi cistica PER INFO: Tel. 045/8123438 - www.fibrosicisticaricerca.it</p>
 <p>FONDAZIONE F. A. R. O. ONLUS</p>	<p>Fondazione F.A.R.O. Fornisce assistenza domiciliare e ospedaliera gratuita ai malati oncologici in fase avanzata di malattia PER INFO: Tel. 011/888272 - www.fondazionefaro.it</p>
 <p>FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS</p>	<p>Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Sostiene la ricerca oncologica e finanzia l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo PER INFO: Tel. 011/9933380 - www.fprconlus.it</p>
 <p>Fondazione salesi ONLUS</p>	<p>Fondazione per l'Ospedale Salesi onlus Si occupa di mantenere e diffondere la più adeguata cultura assistenziale al bambino malato a tutti i livelli, istituzionali e sociali PER INFO: Tel. 071/5962844 - www.fondazioneospedalesalesi.it</p>
 <p>LOTTA ALLA SCLERODERMIA GILS</p>	<p>GILS – Gruppo Italiano Lotta alla Sclerodermia Ha lo scopo di favorire la promozione e la diffusione della conoscenza sulla malattia sia in campo medico che sociale PER INFO: Tel. 02/55199506 - www.sclerodermia.net</p>
 <p>LILT LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI prevenire è vivere</p>	<p>LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Ente pubblico su base associativa dedicato alla lotta contro i tumori che opera sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e la vigilanza del Ministero della Salute PER INFO: Tel. 06/4425971 - www.lilt.it</p>

Area Cooperazione Internazionale

	<p>Ai.Bi. Amici dei Bambini Opera per fare in modo che ogni bambino abbandonato possa vivere e crescere in una famiglia PER INFO: Tel. 02/988221 - www.ambi.it</p>
	<p>Aiutare senza Confini Assiste i profughi birmani, in primo luogo appartenenti a minoranze etniche soggette a un genocidio nascosto, lungo il confine tra Thailandia e Birmania PER INFO: Tel. 0472/1886444 - www.aiutaresenzaconfini.org</p>
	<p>Amici del Madagascar Si occupa di solidarietà sociale e di sviluppo in favore delle popolazioni bisognose del Madagascar PER INFO: Tel. 0332/576511 - www.amicidelmadagascar.org</p>
	<p>Amicus onlus Gestisce un centro medico, una scuola di formazione professionale e un programma di microcredito per favorire la nascita di imprese artigiane in Africa PER INFO: Tel. 0331/677815 - www.amicus-onlus.org</p>
	<p>Associazione Enzo B onlus Si occupa di madri sole con figli, della cura di minori con problemi di dipendenza dalla droga e della gestione di un centro per l'ippoterapia per disabili psichici e motori PER INFO: Tel. 011/3910370 - www.enzob.org</p>
	<p>CBM Italia Onlus Si occupa di sconfiggere le forme evitabili di cecità e di disabilità fisica e mentale nei paesi più poveri del mondo, senza distinzione di razza, sesso e religione PER INFO: Tel. 02/72093670 - www.cbmitalia.org</p>
	<p>CIAI - Centro Italiano Aiuti all'Infanzia Tutela i diritti dell'infanzia nel mondo mediante progetti di cooperazione, adozione internazionale, sostegno a distanza PER INFO: Tel. 02/848441 - www.ciai.it</p>
	<p>CESTAS - Centro di Educazione Sanitaria e Tecnologie Appropriate Sanitarie Promuove la conoscenza, lo studio, le iniziative di promozione sociale, fondando le sue motivazioni sui valori della solidarietà umana e della difesa dei diritti dell'uomo PER INFO: Tel. 051/255053 - www.cestas.org</p>
	<p>CIFA - Centro Internazionale per l'Infanzia e la Famiglia Nata nel 1980 per volontà di alcune famiglie adottive, è impegnata a tutelare i diritti fondamentali dei bambini con gli strumenti della cooperazione internazionale, dell'adozione internazionale e del sostegno a distanza PER INFO: Tel. 011/4338059 - 011/4308853 - www.cifaong.it</p>
	<p>COSV - Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario E' impegnato nel settore della solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo PER INFO: Tel. 02/2822852 - www.cosv.org</p>
	<p>Compassion Italia Onlus Si occupa di sviluppo infantile nei Paesi in Via di Sviluppo tramite il sostegno a distanza PER INFO: Tel. 011/7710212 - www.compassion.it</p>
	<p>COSPE - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti Opera nel settore della cooperazione e della solidarietà internazionale PER INFO: Tel. 055/473556 - www.cospe.org</p>
	<p>AMREF - Fondazione Africana per la Medicina e la Ricerca Aiuta la crescita sanitaria e sociale delle popolazioni più povere ed educa alla salute PER INFO: Tel. 06/99704650 - www.amref.it</p>
	<p>Fondazione per la Promozione Umana e la Salute PRO.SA Sviluppa progetti di cooperazione internazionale, nei settori dell'educazione allo sviluppo, dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria, dell'istruzione e della formazione PER INFO: Tel. 02/67100990 - www.fondazioneprosa.it</p>
	<p>Fratelli dell'Uomo Sostiene progetti sui temi dello sviluppo e dei diritti umani in Africa e America Latina PER INFO: Tel. 02/69900210 - www.fratellidelluomo.org</p>
	<p>INTERSOS Opera a favore delle popolazioni in pericolo, vittime di conflitti armati o calamità naturali PER INFO: Tel. 06/8537431 - www.intersos.org</p>

	<p>LVIA Opera da oltre 40 anni per la promozione dello sviluppo umano in Africa PER INFO: Tel. 0171/696975 – www.lvia.it</p>
	<p>Mani Tese Realizza progetti di cooperazione per combattere la fame e gli squilibri tra nord e sud del pianeta PER INFO: Tel. 02/4075165 - www.manitese.it</p>
	<p>Medici con L'Africa CUAMM ONG che si spende per il rispetto del fondamentale diritto umano alla salute e per rendere l'accesso ai servizi sanitari disponibile a tutti PER INFO: Tel. 049/8751279 – www.mediciconlafrica.org</p>
	<p>Movimento Africa 70 Opera in favore delle popolazioni del Sud del Mondo PER INFO: Tel. 039/2308465 - www.africa70.org</p>
	<p>Fondazione PIME onlus E' attiva nel campo della solidarietà internazionale con progetti di sviluppo e adozioni a distanza PER INFO: Tel. 02/438221 - www.pimemilano.com</p>
	<p>Reach Italia E' nata con l'obiettivo di promuovere l'educazione primaria nei paesi in via di sviluppo PER INFO: Tel. 02/66040062 - www.reachitalia.it</p>
	<p>UCODEP Promuove progetti di lotta alla povertà e sviluppo nei paesi del Sud del mondo e adozioni a distanza PER INFO: Tel. 0575/182481 - www.ucodep.org</p>



DONARE CON FIDUCIA

Istituto Italiano della Donazione

Via Pantano 2 – 20122 Milano – tel. 02 87390788 – fax 02 87390806
www.istitutoitalianodonazione.it

Soci fondatori



Soci sostenitori



Si ringraziano



**fondazione
cariplo**